

# **Bilancio**

---

# **Italmobiliare**



# Relazione sull'andamento della gestione della Capogruppo

## Andamento della gestione

L'esercizio 2003 evidenzia un utile netto di 55,4 milioni di euro rispetto a 62,5 milioni di euro dell'esercizio 2002.

La composizione del conto economico si sintetizza come segue:

	2003	2002	(migliaia di euro) Variazione % 2003/2002
Proventi da partecipazioni	92.613	114.260	(18,9)
di cui:			
dividendi e credito d'imposta	92.535	74.307	24,5
profitti su negoziazione di partecipazioni	78	39.953	(99,8)
Altri proventi finanziari	9.505	7.093	34,0
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(13.555)	(15.608)	13,2
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>88.563</b>	<b>105.745</b>	<b>(16,2)</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.249)	(2.453)	(73,2)
Saldo altri proventi/costi di gestione	(10.633)	(13.385)	20,6
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>73.681</b>	<b>89.907</b>	<b>(18,0)</b>
Saldo proventi/oneri straordinari	10.792	(4.210)	n.s.
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>84.473</b>	<b>85.697</b>	<b>(1,4)</b>
Imposte sul reddito	(29.076)	(23.172)	(25,5)
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>55.397</b>	<b>62.525</b>	<b>(11,4)</b>

n.s. = non significativo

I dividendi incamerati ammontano a 92,5 milioni di euro, in crescita rispetto ai 74,3 milioni di euro del 2002, sostanzialmente per l'incremento della remunerazione da parte di Italcementi S.p.A., UniCredito Italiano S.p.A. e, soprattutto, per il dividendo da Société de Participation Financière Italmobiliare S.A., assente nell'anno precedente.

I profitti su negoziazione si riducono sensibilmente nel 2003; nel 2002 ammontavano a 40 milioni di euro, corrispondenti principalmente alle plusvalenze realizzate per le cessioni delle partecipazioni SAB Autoservizi S.r.l. e Sigesa S.p.A.

In miglioramento di 2,4 milioni di euro gli altri proventi finanziari: su di essi ha inciso positivamente l'introito non ricorrente di 3,5 milioni di euro riconosciuto per effetto del rimborso in denaro del finanziamento concesso da Mediobanca correlato al prestito obbligazionario Mediobanca International Ltd 1,5% 1998/2003 convertibile in azioni UniCredito Italiano venuto in scadenza a fine anno. Gli interessi passivi e altri oneri finanziari passano da 15,6 milioni di euro del 2002 a 13,6 milioni di euro nel 2003.

Le rettifiche di valore, negative per 4,2 milioni di euro, aumentano rispetto all'importo, sempre negativo, di 2,5 milioni di euro del 2002, principalmente per effetto della svalutazione apportata alla partecipazione G.I.M.

Il saldo degli altri proventi/costi della gestione è negativo per 10,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2002 di 2,8 milioni di euro. Nello scorso esercizio erano stati sostenuti costi per attività professionali e di consulenza riguardanti la cessione di SAB Autoservizi S.r.l.

Il saldo oneri/proventi straordinari, positivo per 10,8 milioni di euro, rispetto a quello negativo del 2002 di 4,2 milioni di euro, comprende plusvalenze immobiliari realizzate nell'esercizio per 2,8 milioni di euro e adeguamento di fondi rischi considerati eccedenti rispetto al potenziale onere correlato ai relativi contenziosi.



Di seguito si fornisce la sintesi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 e 31 dicembre 2002.

			(migliaia di euro)
	2003	2002	Variazione % 2003/2002
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immobilizzazioni materiali e immateriali	3.934	6.006	(34,5)
Partecipazioni	1.266.725	1.260.788	0,5
Crediti	32.996	38.257	(13,8)
Azioni proprie	21.120	21.120	-
<b>Totale</b>	<b>1.324.775</b>	<b>1.326.171</b>	<b>(0,1)</b>
<b>Capitale di esercizio</b>			
Partecipazioni e crediti non finanziari	31.091	31.326	(0,8)
Altre attività	443	2.456	(82,0)
Altre passività	(6.295)	(7.158)	12,1
<b>Totale</b>	<b>25.239</b>	<b>26.624</b>	<b>(5,2)</b>
<b>Totale capitale investito</b>	<b>1.350.014</b>	<b>1.352.795</b>	<b>(0,2)</b>
Coperto da:			
Patrimonio netto	970.530	952.357	1,9
Fondi vari e trattamento di fine rapporto	30.169	39.297	(23,2)
Indebitamento finanziario netto	349.315	361.141	(3,3)
<b>Totale copertura finanziaria</b>	<b>1.350.014</b>	<b>1.352.795</b>	<b>(0,2)</b>
<b>Plusvalenze inesprese*</b>			
<b>partecipazioni quotate al 31 dicembre</b>	<b>1.004.544</b>	<b>868.794</b>	-

\* calcolate in base alla media delle quotazioni rilevate dalla Borsa di Milano nei sei mesi precedenti

## Operazioni su partecipazioni

Con l'obiettivo di concentrare in Italmobiliare le quote di possesso di alcune società detenute stabilmente, accorciando in tal modo la catena partecipativa, si è ritenuto opportuno acquistare dalla controllata Intermobiliare S.p.A. e da Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. rispettivamente n. 800.000 azioni ordinarie Italcementi e n. 3.281.250 azioni Mediobanca, a un prezzo determinato sulla base della media dei corsi di borsa rilevati nel mese precedente rispetto alla data dell'effettuazione dell'operazione. L'investimento complessivo è ammontato a circa 35,7 milioni di euro. Con il medesimo criterio di determinazione del prezzo di trasferimento, sono state acquistate dalla controllata Intermobiliare n. 120.000 azioni Banche Popolari Unite.

Nel mese di luglio 2003 è stato sottoscritto l'aumento di capitale Sirap Gema per 5 milioni di euro, già segnalato nella prima parte della relazione, finalizzato al rafforzamento patrimoniale della partecipata.

A seguito della decisione di Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. di ridurre il proprio capitale sociale ritenuto eccedente rispetto al fabbisogno operativo, è stato ridotto il valore di carico della partecipazione stessa per 32,2 milioni di euro.



Nel dicembre 2003 è scaduta la seconda tranche del prestito obbligazionario convertibile in azioni UniCredito Italiano emesso nel dicembre 1998 da Mediobanca International Ltd ed è stato rimborsato il correlato finanziamento di circa 236 milioni di euro concesso da Mediobanca a Italmobiliare; conseguentemente le azioni UniCredito Italiano al servizio di tale prestito sono tornate in piena disponibilità della Società.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto si attesta a 970,5 milioni di euro, in crescita rispetto al 31 dicembre 2002 (952,3 milioni di euro) e copre il 76,6% delle partecipazioni immobilizzate.

L'incremento complessivo di 18,2 milioni di euro è il saldo tra l'aumento determinato dal risultato di esercizio per 55,4 milioni di euro e la diminuzione per i dividendi erogati per 36,6 milioni di euro per i compensi corrisposti a titolo di riparto utili al Consiglio di amministrazione per 0,6 milioni di euro.

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2003 a 100.166.937 euro ed è diviso in 38.525.745 azioni da 2,6 euro nominali cadauna, di cui 22.182.583 azioni ordinarie e 16.343.162 azioni di risparmio n.c. La Società possiede 890.300 azioni ordinarie proprie e 28.500 azioni proprie di risparmio.

### Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare unitamente alle società finanziarie controllate al 100% risulta come segue:

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2003		31 dicembre 2002	
	Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare e soc. finanz. *	Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare e soc. finanz. *
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	28.506	579.477	93.605	641.546
Debiti finanziari a breve	(377.821)	(380.707)	(377.018)	(382.656)
Posizione finanziaria netta a breve	(349.315)	198.770	(283.413)	258.890
Impieghi finanziari a medio-lungo	-	-	7.747	7.747
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo	-	-	(85.475)	(85.475)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(349.315)</b>	<b>198.770</b>	<b>(361.141)</b>	<b>181.162</b>

\* fanno parte: Italmobiliare International Finance Limited - Italmobiliare International B.V. - Intermobiliare S.p.A. - Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. - società finanziarie gruppo Fincomind

L'azzeramento degli impieghi e dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine è motivato dalla riclassifica degli stessi nelle componenti a breve, trattandosi di posizioni con scadenze inferiori all'anno. La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 349,3 milioni di euro (361,1 milioni di euro al 31 dicembre 2002), mentre quella comprensiva delle società finanziarie controllate al 100% risulta positiva per 198,8 milioni di euro (181,2 milioni di euro al 31 dicembre 2002).



Le variazioni di 11,8 e di 17,6 milioni di euro risultano così composte:

(milioni di euro)

	Italmobiliare	Consolidata Italmobiliare e società finanziarie
Vendite di partecipazioni	35,1 *	35,0
Investimenti in partecipazioni	(42,6)	(43,7)
Dividendi erogati	(36,6)	(36,6)
Dividendi incassati	62,9	59,9
Proventi/oneri finanziari	(3,9)	15,8
Aumento/Riduzione crediti infragruppo immobilizzati	4,6	(0,9)
Gestione corrente	(7,7)	(11,9)
<b>Totale</b>	<b>11,8</b>	<b>17,6</b>

\* comprende il rimborso di capitale effettuato da Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. per 32,2 milioni di euro

## Personale

Al 31 dicembre 2003 il personale era costituito da n. 38 unità (+1 rispetto al 31 dicembre 2002) di cui 10 Dirigenti, 5 quadri, 23 impiegati.

## Rapporti con parti correlate

Il compimento delle operazioni con parti correlate risponde alla missione di holding assegnata a Italmobiliare, nel contesto della funzione di coordinamento e di indirizzo che le compete al fine anche di un efficiente impiego delle competenze esistenti.

Come già illustrato nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, nell'ambito delle azioni intraprese in materia di governo societario, Italmobiliare ha adottato un "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", riportato nel capitolo dedicato alla "Corporate governance".



## Rapporti con imprese controllate e collegate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate e alle loro partecipate, nonché a società collegate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e collegate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, fornisce alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura a Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio Soci, delle Assemblee degli azionisti possessori di azioni ordinarie, delle relazioni esterne e assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Italmobiliare Servizi S.r.l. fornisce a Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico e alcuni servizi generali.

Il Direttore generale di Italmobiliare, nell'ambito degli scambi di integrazione operati con Italcementi S.p.A., ricopre la funzione di Condirettore generale della stessa Italcementi. Per tale attività Italmobiliare addebita alla controllata Italcementi il costo delle prestazioni riferite al tempo effettivamente dedicato.

Nell'ambito del Gruppo inoltre vi sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo e assistenza e assicura alle proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie e fidejussioni. I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.



I dati di sintesi al 31 dicembre 2003 sono di seguito riportati:

(migliaia di euro)

	Società controllate	Società collegate
<b>Crediti e debiti</b>		
Crediti finanziari immobilizzati	33.983	-
Crediti di conto corrente	987	-
Crediti per prestazioni	930	148
Ratei e risconti attivi	13	-
<b>Totale crediti</b>	<b>35.913</b>	<b>148</b>
Debiti di conto corrente	(6.305)	-
Debiti per prestazioni (entro l'esercizio)	(1.263)	-
Debiti per depositi cauzionali (oltre l'esercizio)	(48)	-
Ratei e risconti	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>(7.616)</b>	-
<b>Compravendita di azioni</b>	<b>37.267</b>	-
<b>Impegni con parti correlate</b>		
Fidejussioni a favore di istituti di credito	3.937	7.437
<b>Costi e ricavi</b>		
Ricavi per prestazioni di personale e servizi tecnico-amministrativi	1.694	33
Ricavi per recuperi di compensi cariche sociali	321	46
Ricavi per affitti e recupero spese	104	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>2.119</b>	<b>79</b>
Costi per prestazioni di personale e di servizi	(1.249)	-
Affitti passivi e oneri di noleggio	(52)	-
<b>Totale costi</b>	<b>(1.301)</b>	-
<b>Proventi e oneri finanziari</b>		
Interessi attivi su finanziamenti	1.094	-
Interessi attivi su conti correnti	19	-
Recuperi per commissioni	19	15
<b>Totale proventi</b>	<b>1.132</b>	<b>15</b>
Interessi passivi su conti correnti	151	-

## Rapporti con altre parti correlate

Riguardano attività professionali prestate per assistenza giudiziale e extra giudiziale in ordine a vertenze giuridiche riguardanti società cedute o incorporate:

- dallo Studio professionale associato Casella-Minoli, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli,
- dall'Avv. Giorgio Bonomi, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare.

Per tali attività sono state liquidate competenze rispettivamente per 189,3 e 18,4 mila euro.



## **Altre informazioni**

Per quanto riguarda gli obblighi relativi alla protezione dei dati personali, e, in particolare, al Documento Programmatico sulla Sicurezza, previsti dall'art. 34, lett. (g) del Dlgs 30 giugno 2003, n. 196, tenuto conto delle precisazioni fornite dal Garante della Privacy nella comunicazione pubblicata il 24 marzo 2004, si ricorda che la formulazione del documento, comprendente i nuovi contenuti indicati nell'allegato "B" (sez. 19) al suddetto decreto legislativo, è in corso di preparazione, e sarà completata entro il 30 giugno 2004. Tale nuovo documento sarà uniformato, per quanto possibile, al modello che il Garante ha dichiarato di voler rendere disponibile ai titolari, ma che, per il momento, non è ancora stato pubblicato.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Nel marzo del corrente anno, a seguito dell'intervento del Collegio arbitrale investito della controversia la Società ha raggiunto un accordo con il gruppo Metso Minerals (già Svedala Industri AB) per la definitiva transazione di tutte le pendenze sorte in merito alla vendita della partecipazione Loro & Parisini S.p.A. avvenuta il 31 dicembre 1997. La transazione ha comportato per la società un esborso, per capitale e interessi, di 2,2 milioni di euro, già interamente stanziato in esercizi precedenti.



## Corporate governance

Come è ormai tradizione sia per Italmobiliare Società per Azioni che per la sua principale controllata Italcementi S.p.A., anch'essa quotata, sono state consolidate, in tema di Corporate Governance, scelte volte ad assicurare livelli sempre maggiori di trasparenza ed efficienza del proprio sistema di governo societario.

Le regole di cui la Società si è dotata nel corso degli ultimi anni sono riprodotte nei seguenti codici e/o regolamenti i cui testi sono tutti disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.italmobiliare.it](http://www.italmobiliare.it):

- Codice di autodisciplina;
- Codice etico;
- Trattamento delle informazioni riservate;
- Codice di comportamento (internal dealing);
- Codice di procedura per le operazioni con parti correlate.

Rispetto a quanto comunicato nella relazione dello scorso anno, nessuna modifica è stata apportata ai codici e/o regolamenti sopra riportati.

Nel corso dell'esercizio 2004 la Società prevede di adottare, sulla scia di quanto già compiuto dalla controllata Italcementi S.p.A., un «Modello di organizzazione, gestione e controllo», in applicazione del Dlgs n. 231/01 in tema di disciplina della responsabilità amministrativa degli enti, con l'obiettivo di impedire la commissione di reati contro la pubblica amministrazione e di reati societari.

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello Statuto sociale e nelle disposizioni adottate dalla Società nei propri codici e/o regolamenti, danno evidenza dell'adesione di Italmobiliare Società per Azioni alle regole di "best practices" che incontrano generale condivisione e ne illustrano, con il richiamo a delibere consiliari e ordini di servizio specifici, il percorso di attuazione.



## Il Codice di autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario

Il Codice di autodisciplina (il Codice) costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui la Società e i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale Italmobiliare si ispira nel perseguire l'obiettivo della massimizzazione del valore per gli Azionisti.

Il Codice riprende e integra le regole indicate nel Codice di autodisciplina proposto dal Comitato per la Corporate governance delle società quotate (c.d. Codice Preda).

Il Codice prevede, in analogia con quanto indicato nel Codice Preda, l'istituzione di organismi e uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare. Il Consiglio di amministrazione, come di regola, è pronto a tenere conto degli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel Codice di autodisciplina e valuterà l'introduzione nel proprio sistema di Corporate governance delle proposte che, compatibilmente con la realtà aziendale, permettano di ulteriormente accrescere l'affidabilità della Società presso gli investitori.

### a) L'assetto azionario e la struttura organizzativa

#### Capitale sociale e azionariato di controllo

Il capitale sociale è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui 22.182.583 azioni ordinarie e 16.343.162 azioni di risparmio.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha compiuto acquisti né di azioni proprie ordinarie né di azioni proprie di risparmio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2003, la Società possedeva:

- 890.300 azioni proprie ordinarie, pari al 4,01% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, una parte delle quali da destinare al servizio del "Piano di stock option per Amministratori" e al "Piano di stock option per Dirigenti";
- 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha alienato nessuna delle azioni proprie in portafoglio. Efi-parind B.V. è l'azionista di controllo: secondo l'ultima segnalazione pervenuta essa possiede direttamente e indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società, il 46,008% delle azioni ordinarie di Italmobiliare Società per Azioni.

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti di sindacato tra gli Azionisti.



## Consiglio di amministrazione

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Né lo Statuto della Società né il Codice prevedono specifiche disposizioni in materia di composizione del Consiglio di amministrazione. Inoltre, allo stato attuale, lo Statuto sociale non contiene particolari previsioni in merito a eventuali requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza degli Amministratori. Il Codice – come specificato in altra parte della relazione – definisce i criteri di indipendenza degli Amministratori.

Peraltro, le proposte di nomina di Amministratori – presentate all'Assemblea o in sede di cooptazione, al Consiglio di amministrazione – sono sempre state corredate da curricula che mettersero in luce gli aspetti di reputazione personale e adeguatezza professionale dei candidati.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso e al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il Codice evidenzia la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita le competenze specifiche: esso esamina e approva i piani industriali e finanziari e valuta le previsioni di andamento della gestione; attribuisce e revoca le deleghe alle funzioni di vertice; vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto d'interessi; esamina e approva le situazioni contabili di periodo; verifica le operazioni di particolare rilievo, con precipuo riferimento alle operazioni con parti correlate; verifica l'assetto organizzativo e la struttura operativa della Società; determina la remunerazione degli Amministratori con particolari cariche; riferisce agli Azionisti in Assemblea; definisce le regole di governo societario.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto di membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti. Il Codice richiede che, in sede assembleare, in occasione della presentazione dei candidati Amministratori, sia data indicazione di quali, tra essi, possano qualificarsi come indipendenti.

Il Presidente della Società – che ricopre attualmente anche la carica di Consigliere delegato – coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti in anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. Il Consigliere delegato, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, informa gli Amministratori sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente.



Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore, Sindaco e di Direttore generale ricoperte da ciascun Amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	Consigliere delegato
	Intermobiliare S.p.A.	Presidente
	Ciments Français S.A.	Vicepresidente
	Fincomind A.G.	Vicepresidente
	Ciments du Maroc	Consigliere
	G.I.M. S.p.A.	Consigliere
	Mittel S.p.A.	Consigliere
	Pirelli S.p.A.	Consigliere
	RAS S.p.A.	Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	Consigliere
	Crédit Mobilier de Monaco	Consigliere
	Finter Bank France	Consigliere
	Finter Bank Zürich	Consigliere
Soparfinter S.A.	Consigliere	
Giovanni Giavazzi	Italcementi S.p.A.	Presidente
	Ciments Français S.A.	Consigliere
Mauro Bini	Banca Popolare Provinciale Lecchese	Vicepresidente
Italo Lucchini	Italcementi S.p.A.	Consigliere
	BPU Banca - Banche Popolari Unite	Consigliere
	Banca Popolare di Ancona S.p.A.	Consigliere
	BMW Italia S.p.A.	Presidente Collegio sindacale
Luca Minoli	BMW Financial Services Italia S.p.A.	Presidente Collegio sindacale
	Cemital S.p.A.	Presidente
	Privital S.p.A.	Presidente
Giorgio Perolari	Finanziaria Aureliana S.p.A.	Presidente
	BPU Banca - Banche Popolari Unite	Consigliere
	Mercato Impresa	Consigliere
Carlo Pesenti	Banca 24-7	Consigliere
	Italcementi S.p.A.	Consigliere
	Ciments Français S.A.	Consigliere
	Essroc Corp.	Consigliere
	BPU Banca - Banche Popolari Unite	Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	Consigliere
	Mediobanca S.p.A.	Consigliere
	UniCredito Italiano	Consigliere
Sesaab S.p.A.	Consigliere	
Livio Strazzerà	KM Europa Metal A.G.	Consigliere
	Pirelli & C. Real Estate	Consigliere
	Banca Regionale Europea	Consigliere
	SERFIS S.p.A.	Amministratore unico
	Intesa E-Lab S.p.A.	Sindaco effettivo
	Intesa Riscossione Tributi	Sindaco effettivo
Bipielle Riscossioni	Sindaco effettivo	



Si riportano, di seguito, le cariche di Amministratore o Sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati italiani, ricoperte dai componenti il Collegio sindacale:

Luigi Guatri	Banche Popolari Unite Banco di Desio e della Brianza Granitifiandre S.p.A. Italcementi S.p.A. Maffei S.p.A. Negri Bossi S.p.A. Permasteelisa S.p.A. Pirelli & C. S.p.A. SO.PA.F. S.p.A. Vittoria Assicurazioni S.p.A.	Presidente Collegio sindacale Consigliere Consigliere Presidente Collegio sindacale Consigliere Consigliere Presidente Collegio sindacale Presidente Collegio sindacale Consigliere Presidente
Claudio De Re	Italcementi S.p.A. Milano Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo Sindaco supplente
Paolo Marchi	Italcementi S.p.A.	Sindaco supplente
Eugenio Mercurio	Credito Bergamasco Italcementi S.p.A.	Sindaco supplente Sindaco supplente
Dino Fumagalli	Italcementi S.p.A.	Sindaco supplente

### Legale rappresentanza - Organi delegati

La legale rappresentanza della Società spetta, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente, al Vicepresidente e, ove nominato, al Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha conferito a un Comitato esecutivo tutti i suoi poteri a eccezione di quelli che il Codice civile e lo Statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione – come riferito in precedenza – ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere delegato, e ha nominato un Vicepresidente e un Direttore generale. In sede di nomina, a ciascuno di essi sono stati conferiti i poteri di cui si dirà in appresso.

Secondo il Codice il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione successiva e comunque almeno trimestralmente, viene informato delle attività svolte dal Consigliere delegato e dagli altri Amministratori esecutivi, e in particolare delle operazioni di maggior rilievo, sulle principali operazioni con parti correlate e su quelle in potenziale conflitto di interessi.

Il Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione e le eventuali assegnazioni di stock option degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la remunerazione. Tale facoltà può essere delegata dal Consiglio di amministrazione a uno o più dei suoi membri con l'obbligo di riferirne tempestivamente. Il Consigliere delegato può avere una parte dei compensi legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

Unitarietà di indirizzo e controllo delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente - Consigliere delegato, del Vicepresidente, del Direttore generale, di Amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare.



## Operazioni con parti correlate

Il Codice prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Pertanto, gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione:

- a) informano tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) si allontanano dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica.

## Istituzione di Comitati

Italmobiliare ha previsto, nel proprio Codice, che il Consiglio di amministrazione nomini, fra i propri membri, il Comitato per la remunerazione e il Comitato per il controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione e per gli eventuali Piani di stock option o di assegnazione di azioni degli Amministratori investiti di particolari cariche nonché, su indicazione del Consigliere delegato, le proposte per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione.

Il Comitato per il controllo interno assiste il Consiglio di amministrazione in merito alla verifica periodica e all'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e all'accertamento che i principali rischi aziendali siano adeguatamente identificati e gestiti. Il Comitato per il controllo interno, inoltre, valuta il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; valuta le proposte della società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, il piano di lavoro e i risultati esposti nelle relazioni della società di revisione stessa; riferisce almeno semestralmente al Consiglio di amministrazione e svolge gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio stesso.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro Sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i preposti al Controllo interno e i responsabili di alcune funzioni aziendali.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del Presidente del Comitato o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale) e necessità di preavviso.

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.



Delle deliberazioni deve essere data informativa al Consiglio di amministrazione nella prima riunione utile.

Ai predetti comitati non è preclusa la possibilità di avvalersi di consulenti esterni.

Fra i comitati indicati dal "Codice Preda" il Codice di Italmobiliare non ha previsto il "Comitato per le nomine". Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società in cui è stabilmente presente un azionista che esercita il controllo su di essa. All'Assemblea chiamata a deliberare sulle nomine il Presidente fornisce dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

In casi simili, lo stesso "Codice Preda" ha sottolineato "l'opportunità di non istituzionalizzare tale comitato".

La presentazione di liste di candidati entro il termine di 10 giorni precedente l'Assemblea è prevista solo per i Sindaci, secondo quanto indicato dallo Statuto sociale che ha recepito, in proposito, le disposizioni del Dlgs 58/98.

## Assemblee

Il Codice prevede che il Consiglio di amministrazione si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti e raccomanda a tutti gli Amministratori di assistervi.

Non è stato previsto un regolamento assembleare: le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente (peraltro ora esplicitate dal legislatore con la modifica introdotta all'art. 2371 Cod. civ.) sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei Soci.

## Collegio sindacale

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Il Codice riprendendo le norme statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale (candidature depositate almeno 10 giorni prima dell'Assemblea) ribadisce la sua autonomia e indipendenza e richiama per i Sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo di informazioni riservate per trarne vantaggio.

Lo Statuto sociale, oltre a prevedere specifici requisiti di professionalità in capo ai componenti il Collegio sindacale, prevede che non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllanti, delle società controllate di Italmobiliare e delle società controllate dalle sue controllanti.

La Società, in occasione della presentazione delle liste da parte degli Azionisti, richiede sia depositato anche il curriculum vitae di ciascun candidato completo delle rispettive caratteristiche e con l'indicazione dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti dalla vigente normativa e dallo Statuto.



## b) L'attuazione delle regole di governo societario

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 Amministratori i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli azionisti del 3 maggio 2002 ha provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2004.

Il nuovo Consiglio di amministrazione, al termine dell'Assemblea, si è riunito per l'attribuzione delle cariche sociali, il conferimento delle deleghe, la nomina del Comitato esecutivo e dei Comitati consultivi previsti dal Codice di autodisciplina adottato dalla Società.

### Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito:

- al Presidente - Consigliere delegato i poteri per compiere tutti gli atti di amministrazione e disposizione, con esclusione della prestazione di garanzie a favore di soggetti che non siano società controllate o collegate, e con il limite di 150 milioni di euro per singola operazione (limite ridotto a 25 milioni di euro per operazioni di natura immobiliare);
- al Vicepresidente i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale;
- al Direttore generale la direzione della specifica attività sociale con i poteri per l'esecuzione delle operazioni che rientrino nella gestione operativa dell'impresa, con il limite di 75 milioni di euro per ogni singola operazione.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore generale Amministrazione e Finanza e al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Condirettore generale Amministrazione e Finanza sono state conferite specifiche e limitate deleghe a dipendenti della Società nell'ambito delle proprie competenze. Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e stante l'esplicito e particolare obbligo, previsto dal sistema di Corporate governance adottato dalla Società, di fornire adeguata informativa al Consiglio di amministrazione "sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi" non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di operazioni significative o con parti correlate (si vedano, peraltro, i limiti imposti nel "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate" di cui in appresso).

Il Presidente - Consigliere delegato e il Direttore generale hanno informato il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal Codice e dallo Statuto sociale, dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.



## Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni

Italmobiliare ha nel proprio Consiglio di amministrazione 7 Amministratori non esecutivi su un totale di 9. Tra i non esecutivi 2 Amministratori sono indipendenti.

Il Codice di autodisciplina adottato dalla società ha recepito integralmente la previsione del "Codice Preda" in tema di Amministratori indipendenti. Nella riunione del 30 marzo 2004, tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, il Consiglio di amministrazione ha valutato l'indipendenza degli Amministratori i cui esiti sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2003, si è riunito 4 volte al completo.

Il Collegio sindacale ha sempre presenziato al completo.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2003 si è riunito una sola volta con la presenza di tutti i componenti.

Nel corso del 2004 il Consiglio di amministrazione si è riunito in data 30 marzo per approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2003. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infrannuali.

A seguito dell'approvazione, da parte del Governo, del Dlgs 17 gennaio 2003, n. 6, riguardante la Riforma del diritto societario, la Società ha organizzato, il 9 luglio 2003, in collaborazione con la controllata Italcementi S.p.A., presso la sede di quest'ultima, un convegno per illustrare le principali novità della riforma con l'intervento di cinque qualificati relatori, docenti universitari presso l'Istituto A. Sraffa dell'Università Bocconi di Milano. A tale convegno sono intervenuti diversi Amministratori e Sindaci, nonché Dirigenti e quadri aziendali appartenenti a funzioni interessate dalla riforma.

## Remunerazione e stock option per Amministratori e Direttore generale

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, è attribuito al Consiglio di amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso tra tutti i Consiglieri in parti uguali, con quota doppia per il Presidente, una quota e mezza per il Vicepresidente e mezza quota aggiuntiva per i membri del Comitato esecutivo.

Al Consigliere delegato e al Vicepresidente sono stati attribuiti, all'inizio del mandato, un compenso annuo fisso nonché un "Trattamento di fine mandato" che maturerà alla conclusione dell'incarico.

In adesione alle previsioni del Codice di autodisciplina (art. 9.4, che ha recepito, sul punto, le raccomandazioni del Codice Preda), per l'esercizio in corso, su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio sindacale, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di attribuire al Presidente - Consigliere delegato un compenso composto da una parte fissa e da una parte variabile da determinarsi in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Consiglio medesimo.

Il Consiglio, altresì, ha determinato per il Consigliere - Direttore generale, un compenso annuo composto da una parte fissa e da una parte variabile secondo la metodologia MBO in uso nel Gruppo.

Inoltre, al Consigliere delegato e al Direttore generale possono essere annualmente assegnate, su proposta del Comitato per la remunerazione, stock option in numero variabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione conformemente al Regolamento dei Piani di stock option per Amministratori.



## Composizione e attività dei Comitati

Il *Comitato per la remunerazione* è composto da tre membri non esecutivi, di cui uno indipendente. Nel corso dell'esercizio 2003 si è riunito una volta, per formulare proposte in merito alla remunerazione di Amministratori, alla assegnazione di stock option a Dirigenti e alla copertura assicurativa degli organi sociali.

Il *Comitato per il controllo interno* è composto da 4 membri, tutti Amministratori non esecutivi; fra questi, 2 sono Amministratori indipendenti.

Nel corso del 2003 il Comitato per il controllo interno si è riunito tre volte; in particolare, sono state esaminate le relazioni predisposte dai preposti al controllo interno e dalla società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e ha riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

## Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è definito come l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Il Consigliere delegato provvede a identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di amministrazione. Egli attua gli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno, del quale nomina uno o più preposti, dotandoli di mezzi idonei.

Italmobiliare ha attuato un progetto di controllo sistematico della gestione della Capogruppo stessa e delle società per le quali essa svolge l'attività di "service" amministrativo. L'accentramento amministrativo-finanziario di alcune società controllate "minori", da tempo in atto, permette di ottenere un omogeneo indirizzo operativo e gestionale.

Vi sono, nel Gruppo, sistemi di pianificazione e di controllo, nell'ambito dei quali si inquadra la funzione dell'audit interno, in grado di fornire periodicamente rapporti utili per sovrintendere l'andamento dell'attività sociale nei vari aspetti in cui essa si esplica. La struttura del controllo interno riferisce al Presidente - Consigliere delegato, al Collegio sindacale nei termini e con le modalità di legge, nonché al Comitato per il controllo interno. Esso effettua incontri periodici con lo stesso Collegio sindacale e con la società di revisione.

Italmobiliare ha predisposto un corpo di principi, criteri e metodologie che regolano, per l'intero Gruppo, il trattamento contabile dei fatti amministrativi e finanziari e la loro aggregazione, costituendo quindi la base per l'elaborazione di bilanci consolidati di Gruppo atti a fornire anche indicazioni a livello complessivo, settoriale e per area geografica. Tali principi vengono periodicamente aggiornati per tenere conto delle nuove normative e per specifiche esigenze gestionali proprie di ciascun settore di attività.

È stato nominato un preposto al controllo interno nella persona del responsabile di Internal Audit.

Il Comitato per il controllo interno, a completamento della propria attività di verifica circa l'adeguatezza del sistema, assume informazioni e mantiene contatti con il responsabile della Condirezione generale Amministrazione e Finanza, con il Collegio sindacale e con la società di revisione.



Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente sull'attività svolta, ritiene il sistema di controllo interno adeguato alla struttura del Gruppo e alla tipicità del suo business.

### Collegio sindacale

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 3 maggio 2002, l'Azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati. Gli altri Azionisti non hanno presentato alcuna lista.

### Struttura del Consiglio di amministrazione e dei Comitati

Carica	Consiglio di amministrazione						Comitato controllo interno		Comitato remunerazione		Comitato esecutivo	
	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente												
Consigliere delegato	Giampiero Pesenti	•			4/4	14					•	1/1
Vicepresidente	Giovanni Giavazzi		•		4/4	2			•	1/1	•	1/1
Consigliere	Mauro Bini		•	•	4/4	1	•	3/3				
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		4/4	1	•	3/3				
Consigliere	Italo Lucchini		•		4/4	5	•	3/3			•	1/1
Consigliere	Luca Minoli		•		4/4	3			•	1/1		
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	4/4	3	•	3/3	•	1/1		
Consigliere	Carlo Pesenti	•			4/4	7					•	1/1
Consigliere	Livio Strazzerà		•		4/4	6						

### Collegio sindacale

Carica	Componente	Presenze	N. altri incarichi*
Presidente	Luigi Guatri	5/7	10 (4)
Sindaco effettivo	Claudio De Re	7/7	2 (1)
Sindaco effettivo	Paolo Marchi	7/7	1
Sindaco supplente	Dino Fumagalli	-	1
Sindaco supplente	Eugenio Mercurio	-	2
Sindaco supplente	Pietro Curcio	-	-

\* Tra parentesi sono indicati altri incarichi di Sindaco effettivo ricoperti in società quotate in mercati regolamentati. Ai sensi dello statuto sociale di Italmobiliare non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che, tra l'altro, ricoprono la carica di Sindaco Effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllanti, delle società controllate di Italmobiliare S.p.A., delle società controllate dalle sue controllanti.



La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri Soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto.

## Altre previsioni del Codice di autodisciplina

	Si	No	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il Consiglio di amministrazione ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti		•	
b) modalità d'esercizio		•	
c) e periodicità dell'informativa?		•	
Il Consiglio di amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?			
		•	
Il Consiglio di amministrazione ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?			
		•	
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?			
		•	
Il Consiglio di amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?			
		•	
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?			
		•	
<b>Procedure della più recente nomina di Amministratori e Sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
		•	La scelta è coerente con la decisione di non istituire il Comitato per le nomine
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate da congrua informativa?			
		•	
Le candidature alla carica di Amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?			
		•	
Il deposito delle candidature alla carica di Sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?			
		•	
Le candidature alla carica di Sindaco erano accompagnate da una congrua informativa?			
		•	
<b>Assemblee</b>			
La Società ha approvato un regolamento di Assemblea?			
		-	Le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei Soci.
Il regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?			
		•	
<b>Controllo interno</b>			
La Società ha nominato i preposti al controllo interno?			
		•	
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?			
		•	
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)			Funzione Internal Auditing
<b>Investor relations</b>			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?			
		•	
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			
Italmobiliare Società per Azioni: via Borgonuovo, 20 2021 - Milano - tel. 02 29 02 42 12 - fax 02 29 02 43 07 - info@italmobiliare.it			



## Codice etico

Il Codice, approvato nel corso del 2001, prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il Gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella seduta del 9 febbraio 2001, ha approvato un Codice etico che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della privacy e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

## Informazioni riservate

In tema di gestione delle informazioni riservate il Codice, richiamato l'obbligo di riservatezza e il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie price sensitive che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2001 ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri Soci, che il Codice prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale e individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

## Codice di comportamento

Il Consiglio di amministrazione della Vostra Società ha adottato un proprio Codice di comportamento in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento.

Il Codice di comportamento disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle "Persone rilevanti" su strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati dell'Unione europea emessi da Italmobiliare Società per Azioni e/o da sue società controllate (nell'attuale composizione del Gruppo l'ipotesi è riferita alle sole Italcementi S.p.A. e Ciments Français S.A.).

Ai sensi del Codice di comportamento sono considerate "Persone rilevanti", tra le altre, i componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale di Italmobiliare nonché tutte le "Persone rilevanti" richiamate nel Codice di comportamento della controllata Italcementi S.p.A. Inoltre, in relazione all'attività svolta, all'incarico assegnato o alla speci-



fica posizione ricoperta nel Gruppo, potranno essere individuate dal Consigliere delegato di Italmobiliare, anche per periodi di tempo limitati, ulteriori "Persone rilevanti". Di conseguenza, l'applicazione del Codice di comportamento è stata estesa ad altre funzioni aziendali dell'area finanziaria e amministrativa.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare a Italmobiliare, affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute in ciascun trimestre solare che, cumulate tra di loro, superano complessivamente l'importo di euro 50.000 per dichiarante. Inoltre, qualora nel periodo di riferimento i soggetti interessati compiano una operazione che, cumulata con altre operazioni non precedentemente comunicate, superi l'importo di complessivi euro 250.000, dovranno darne comunicazione alla Società entro il 3° giorno di Borsa aperta successivo all'operazione "rilevante" affinché questa possa tempestivamente informarne il mercato.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il Codice di comportamento attua un coordinamento con il Codice adottato da Italcementi S.p.A., nel senso di prevedere che le segnalazioni di operazioni compiute su titoli Italmobiliare da soggetti che siano al tempo stesso "Persone rilevanti" per l'una e l'altra società, siano effettuate dalla sola Italcementi S.p.A., la quale provvederà alla informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il Codice di comportamento, inoltre, prevede i) che nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione della controllata Italcementi S.p.A. e fino alla riunione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio e la relazione semestrale e ii) nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione della controllata Italcementi S.p.A. e fino alla riunione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare chiamati ad approvare le relazioni periodiche trimestrali, ivi compresi il giorno in cui si tiene la riunione, le "Persone rilevanti" dovranno astenersi dal compiere operazioni su titoli che formano oggetto di comunicazione alla Società. Tali limiti temporali, per i soli soggetti ritenuti "Persone rilevanti" per il tramite di Italcementi S.p.A. si interrompono nel giorno in cui si riunisce il Consiglio di amministrazione di Italcementi medesima.

### Codice di procedura per le operazioni con parti correlate

Il Codice di autodisciplina della Società, riprendendo le indicazioni formulate da Borsa Italiana, attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare le operazioni aventi particolare rilievo economico o strategico, con precipuo riferimento alle operazioni con parti correlate.

Il "Codice di procedura per le operazioni con parti correlate", adottato con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2003, integra le disposizioni in materia già contenute nel Codice di autodisciplina della Società, e ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Società la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Italmobiliare.

Tali operazioni vengono suddivise nel Codice di procedura in tre distinte categorie in base alle dimensioni e ai soggetti coinvolti.

Vi è, quindi, la categoria delle "Operazioni significative", vale a dire di più rilevanti dimensioni e di maggiore impatto sull'assetto patrimoniale-economico, che richiedono, come da disposizione Consob, l'obbligo di dare informativa al mercato. Vi sono, poi, le "Operazioni con società infragruppo", cioè con società controllate da Italmobiliare e, infine, le "Operazioni con altre parti correlate" (a esempio Amministratori, Sindaci, familiari ecc.).



Nell'ambito di queste due ultime categorie vengono distinte le operazioni correnti da quelle atipiche, inusuali o non standard.

Al di sopra delle soglie previste è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione; per le altre operazioni non occorre la preventiva autorizzazione ma il Consiglio di amministrazione deve esserne comunque tempestivamente informato. Le operazioni di più modesto valore e quelle rientranti nell'attività caratteristica di Italmobiliare non richiedono alcuna particolare procedura.

Il Codice di procedura prevede anche che la Società sia messa in condizione, attraverso le comunicazioni delle parti interessate, di individuare le operazioni con parti correlate al fine di adempiere ai conseguenti obblighi.

La Consob, con delibera del 6 aprile 2001, ha raccomandato ai Collegi sindacali delle società quotate di predisporre la scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio. Tra le informazioni che devono essere fornite figura, tra l'altro, l'indicazione della eventuale esistenza di operazioni con parti correlate. I Consiglieri, pertanto, già nella riunione del 27 marzo 2002, si erano impegnati a segnalare al Collegio sindacale la loro eventuale posizione di parte correlata in operazioni poste in essere con la Società.

## Partecipazioni degli Amministratori, dei Sindaci e dei Direttori generali

NOME E COGNOME	SOCIETÀ PARTECIPATA		NUMERO DELLE AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO IN CORSO
Giampiero Pesenti	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	24.411 <sup>1</sup>	-	-	24.411 <sup>1</sup>
		az. di risparmio:	119	-	-	119
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	12.012 <sup>1</sup>	-	-	12.012 <sup>1</sup>
		az. di risparmio:	10.608 <sup>2</sup>	-	-	10.608 <sup>2</sup>
Giovanni Giavazzi	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	500	500	-	1.000
		az. di risparmio:	560	-	-	560
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	6.240	3.760	-	10.000
		az. di risparmio:	1.040	-	-	1.040
Carlo Pesenti	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	1.500 <sup>2</sup>	-	-	1.500 <sup>2</sup>
		az. di risparmio:	3.000 <sup>2</sup>	-	-	3.000 <sup>2</sup>
	CIMENTS FRANÇAIS	az. ordinarie:	50	-	-	50
Giorgio Bonomi	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	-	25.000 <sup>2</sup>	-	25.000 <sup>2</sup>
Giorgio Perolari	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	16.735	-	-	16.735
		az. di risparmio:	8.800 <sup>1</sup>	-	-	8.800 <sup>1</sup>
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	20.280	-	-	20.280
		az. di risparmio:	130.000 <sup>2</sup>	-	-	130.000 <sup>2</sup>
Livio Strazzerà	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	100	-	-	100
Luigi Guatri	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	1.000	-	-	1.000
		az. di risparmio:	1.000	-	-	1.000
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. di risparmio:	-	10.000	-	10.000
Claudio De Re	ITALMOBILIARE S.p.A.	az. ordinarie:	316	-	-	316
	ITALCEMENTI S.p.A.	az. ordinarie:	1.600	-	-	1.600
		az. di risparmio:	3.000	3.000	-	6.000

<sup>1</sup> azioni possedute in parte direttamente e in parte dal coniuge

<sup>2</sup> azioni possedute dal coniuge



## Piani di stock option

### Piano di stock option per Amministratori

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il Piano di stock option per gli Amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono di seguito indicati.

#### **a) Destinatari del Piano**

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare Società per Azioni e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi.

#### **b) Quantità delle opzioni da assegnare**

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito dal Consiglio di amministrazione di Italmobiliare su proposta del Comitato per la remunerazione e osservate le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

#### **c) Durata e obiettivi**

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di Amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dalla assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

#### **d) Modalità e condizioni del Piano**

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'Amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in 350.000 azioni.

L'amministrazione del Piano è affidata alla Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. - Milano.



#### ***e) Prezzo di esercizio delle opzioni (strike price)***

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, Cod. civ., a componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare e/o di società da questa controllate e da emettersi a un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal fine sarà predisposto da parte della società di revisione il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, previsto dall'art. 158 del Dlgs n. 58/98.

Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare a un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In ogni caso lo "strike price" non potrà essere inferiore al valore per azione del patrimonio netto consolidato dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni, e comunque non inferiore al valore per azione del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, pari a euro 24,06.

#### ***f) Caratteristiche delle azioni***

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento a partire dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione o acquisto.

Sulle azioni sottoscritte graverà un vincolo alla libera disponibilità di 1 anno.

Italmobiliare avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

#### ***g) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione***

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione e a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.



## Piano di stock option per dirigenti

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un Piano di stock options a favore dei dirigenti, a fronte del quale, nel 2003, sono state effettuate le prime assegnazioni a 4 dirigenti del gruppo, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2002, complessivamente n. 49.283 opzioni di cui n. 26.500 opzioni al Direttore generale. Tali opzioni potranno essere esercitate a decorrere dal 1° gennaio 2007.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

### **a) Ragioni dell'adozione del Piano**

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

### **b) Destinatari del Piano**

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere delegato di Italmobiliare, secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di performance aziendale e individuale conseguita.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

### **c) Modalità e condizioni del Piano**

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

Esistono limitazioni temporanee all'esercizio delle opzioni per ragioni imposte dalla normativa vigente in tema di «insider trading» e per il verificarsi di specifiche operazioni societarie.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in 350.000 azioni.

L'amministrazione del Piano è affidata alla Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A. - Milano.

### **d) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione delle azioni**

La società di gestione potrà segnalare agli interessati istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.



#### ***e) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni***

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, ai sensi dell'art. 2441 Cod. civ., 8° comma, a componenti il personale direttivo di Italmobiliare e di sue controllate, e da emettersi a un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare a un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione, secondo quanto previsto dal regolamento del Piano di stock option per Dirigenti.

#### ***f) Caratteristiche delle azioni***

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento a partire dal 1° gennaio dell'anno di sottoscrizione o acquisto e saranno vendibili sul mercato tramite la società di gestione a partire dall'inizio del 6° anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare dal listino di Borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

#### ***g) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione***

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal regolamento e a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.



## Destinazione dell'utile

L'utile di esercizio di 55.396.862 euro ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo di 1,00 euro per ciascuna delle azioni ordinarie e di 1,078 euro per ciascuna delle azioni di risparmio.

Se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare Società per Azioni., preso atto della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2003 che chiude con un utile di 55.396.862 euro

### delibera

- di approvare:
  - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
  - il bilancio dell'esercizio 2003, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile di 55.396.862 euro così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;
  - di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

	(euro)	
Utile		55.396.862,00
alle n. 16.314.662 az. di risparmio*		
€ 0,13 per azione = 5% valore nominale	2.120.906,06	2.120.906,06
Residuo		53.275.955,94
al Consiglio di Amministrazione 1%		532.750,00
Residuo		52.743.205,94
+ utili portati a nuovo		80.000.000,00
Totale		132.743.205,94
alle n. 21.290.237 az. ordinarie*		
€ 1,00 per azione	21.290.237,00	
alle n. 16.314.662 az. di risparmio*		
ulteriori € 0,948 per azione	15.466.299,58	36.756.536,58
<i>Totale dividendo</i>	<i>38.877.442,64</i>	
Residuo		95.986.669,36
alla Riserva straordinaria		15.986.669,36
A nuovo		80.000.000,00

\* al netto delle n. 892.346 azioni ordinarie e n. 28.500 azioni di risparmio proprie detenute al 29 marzo 2004

- di autorizzare gli Amministratori, nel caso di acquisizione di azioni proprie prima della data di stacco del dividendo, a destinare l'importo di dividendo di competenza delle azioni acquistate alla voce "Utili portati a nuovo" nonché a imputare alla medesima voce gli eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento del dividendo.



## **Conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2004-2005-2006 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali del 30 giugno 2004-2005-2006**

Signori Azionisti,

con il rilascio del proprio giudizio sul bilancio dell'esercizio 2003, si conclude il primo mandato dell'incarico conferito, ai sensi dell'art. 159, 4° comma del Dlgs 58/98, a Reconta Ernst & Young S.p.A. dall'Assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2000, per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali.

Sono state richieste, pertanto, per il triennio 2004-2006, offerte per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale, a Reconta Ernst & Young S.p.A. medesima e KPMG S.p.A. Tali offerte, che sono a Vostra disposizione, espongono in maniera dettagliata la natura dell'incarico, le fasi, il numero delle ore di svolgimento e il relativo corrispettivo.

Tenuto conto delle offerte ricevute e considerato che:

- ai sensi dell'art. 159, 4° comma, del Dlgs n. 58/98, l'incarico può essere rinnovato per non più di due volte;
- Reconta Ernst & Young S.p.A., essendo anche revisore di Italcementi S.p.A. e di Ciments Français S.A., ricopre il ruolo di revisore principale nell'ambito del Gruppo;
- è positiva la valutazione espressa dal Comitato per il controllo interno in merito al piano di lavoro predisposto,

Vi proponiamo, in virtù della facoltà concessa dalla vigente disciplina, di riaffidare alla stessa Reconta Ernst & Young l'incarico per la revisione contabile dei bilanci civilistico e consolidato per gli esercizi 2004-2005-2006 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2004-2005 e 2006 la cui offerta prevede, relativamente a ciascun esercizio del triennio, corrispettivi annui a carico della Società per complessivi 105.000 euro così ripartiti:

	(euro)
Revisione contabile del bilancio di Italmobiliare S.p.A. e revisione limitata delle società partecipate minori	62.000,00
Revisione del bilancio consolidato di Italmobiliare	13.000,00
Verifiche periodiche, ai sensi dell'art.155, 1° comma, lettera a) del Dlgs n. 58/1998	13.000,00
Revisione contabile limitata della relazione semestrale individuale e consolidata di Italmobiliare	17.000,00



I corrispettivi indicati non comprendono le spese vive, che saranno addebitate a consuntivo, il contributo di vigilanza e l'Iva.

Gli importi indicati potranno essere adeguati annualmente il 1° luglio di ogni anno a partire dal 1° luglio 2005 nei limiti dell'aumento dell'indice Istat relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente.

Le eventuali circostanze eccezionali o imprevedibili che dovessero intervenire saranno oggetto di apposita verifica, per consentire la formulazione da parte della società di revisione di integrazione della proposta in esame.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare Società per Azioni del ... maggio 2004, preso atto della proposta del Consiglio di amministrazione e del parere favorevole del Collegio sindacale

**delibera**

- di conferire l'incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2004-2005-2006 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2004-2005-2006 alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- di definire in 105 mila euro per ciascun esercizio del triennio, il compenso spettante alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. per l'espletamento dell'incarico, oltre al rimborso delle spese vive, del contributo di vigilanza e dell'Iva. L'importo indicato sarà adeguato annualmente il 1° luglio di ogni anno a partire dal 1° luglio 2005, nei limiti dell'aumento dell'indice Istat relativo al costo della vita rispetto all'anno precedente".



## Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

L'Assemblea ordinaria del 30 aprile 2003 aveva autorizzato la Società all'acquisto e alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione. A fronte di tale delibera, nel corso dell'anno, non sono state acquistate azioni proprie. Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre, pertanto, si riferiscono a precedenti acquisti. Successivamente alla chiusura dell'esercizio la Società ha acquistato n. 2.046 azioni proprie ordinarie.

A tutt'oggi la Società possiede complessivamente n. 892.346 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto delle azioni proprie è ammontato a complessivi 21.192.005 euro a fronte del quale è stata costituita, ai sensi dell'art. 2357 ter, Cod. civ., 3° comma, una riserva indisponibile mediante prelievo di pari importo dalla "Riserva straordinaria".

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 30 ottobre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

### **1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.**

L'autorizzazione è richiesta allo scopo di svolgere un'azione stabilizzatrice dei corsi, in relazione a contingenti situazioni di mercato, che favorisca l'andamento regolare delle contrattazioni e faciliti una coerenza di massima fra le quotazioni e il valore intrinseco del titolo, nonché per un efficiente impiego della liquidità sociale.

L'autorizzazione è altresì richiesta al fine di disporre di azioni proprie da cedere a dipendenti e/o Amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati.

### **2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 Cod. civ.**

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali sono state impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

La Società costituirà, ai sensi dell'art. 2357 ter cod. civ., una riserva indisponibile, pari all'importo delle ulteriori azioni proprie ordinarie e/o di risparmio che andrà ad acquistare, mediante prelievo di pari importo dalla riserva straordinaria.

In caso di trasferimento delle azioni proprie acquistate, ordinarie e/o di risparmio, la riserva di cui sopra dovrà riconfluire alla riserva di provenienza.

### **3) Durata dell'autorizzazione.**

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.



**4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.**

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di complessivi 50 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti, nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto – warrant – e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) a un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare e di sue controllate o di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per Amministratori (stock option).

**5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.**

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno nei modi previsti dall'art. 132 del Dlgs 58/98 e comunque secondo modalità concordate con la società di gestione del mercato in modo da assicurare la parità di trattamento fra gli Azionisti.

**6) Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.**

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.



Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L’Assemblea degli azionisti di Italmobiliare Società per Azioni del .... maggio 2004  
- preso atto della proposta degli Amministratori,  
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357 ter Cod. civ.

**delibera**

- 1) di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione, all’acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall’Assemblea ordinaria degli azionisti del 30 aprile 2003;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2357 Cod. civ., l’acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
  - l’acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
  - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
  - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 50 milioni di euro;
  - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, delle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di costituire, ai sensi dell’art. 2357 ter Cod. civ., 3° comma, una riserva indisponibile pari all’importo delle ulteriori azioni proprie acquistate, ordinarie e/o di risparmio, mediante prelievo di pari importo dalla “Riserva straordinaria”;
- 4) di autorizzare, ai sensi dell’art. 2357 ter Cod. civ., 1° comma, il Presidente, il Consigliere delegato, Vicepresidente, il Consigliere-Direttore generale in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, senza limiti di tempo, delle ulteriori azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti; la cessione potrà avvenire in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti, nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto (warrant) e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli simili. Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto; tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare e di sue controllate e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell’atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell’ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per Amministratori (stock option);
- 5) di stabilire che, in caso di trasferimento di azioni proprie, la riserva di cui al punto 3) della presente deliberazione, riconfluisca alla riserva di provenienza;
- 6) di conferire al Presidente - Consigliere Delegato, al Vicepresidente, al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti”.



## **Deliberazioni in ordine ai compensi a comitati e organismi istituiti con riferimento alla struttura di Corporate governance**

Signori Azionisti,

L'Assemblea dello scorso anno, con decorrenza 1° gennaio 2003, aveva provveduto ad adeguare il compenso annuo per il Comitato per la remunerazione e per il Comitato per il controllo interno alle nuove responsabilità loro attribuite dal "Codice Preda". Tale compenso era stato fissato rispettivamente a 12.000 euro e 45.000 euro.

Invitiamo l'Assemblea a formulare proposte in merito, tenuto conto, altresì, del compenso da attribuire all'Organismo di vigilanza che risulterà nominato nell'ambito del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal Dlgs 231/01.

## **Aumento del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione: nomina di un Amministratore**

Signori Azionisti,

L'Assemblea del 3 maggio 2002 ha stabilito in nove il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2004.

Il Vostro Consiglio ha ritenuto opportuno proporVi di elevare a dieci il numero dei suoi componenti, integrando la propria struttura con la nomina di un nuovo Amministratore in grado di apportare un contributo di conoscenza e professionalità.

Ai sensi del 3° comma dell'art. 13 (art. 14 nel nuovo testo proposto) dello Statuto sociale il nuovo Amministratore scadrà insieme con quelli in carica all'atto della sua nomina.

Milano, 30 marzo 2004

Il Consiglio di amministrazione

Bilancio

dell'esercizio 2003

---

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Nota integrativa

# Stato patrimoniale

## ATTIVO

	(euro)	31.12.2003	31.12.2002
<b>A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti</b>		-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1) Costi di impianto e di ampliamento		27.424	113.582
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		9.402	46.890
7) Altre		180.844	1.360.682
<b>Totale</b>		<b>217.670</b>	<b>1.521.154</b>
II - Immobilizzazioni materiali:			
1) Terreni e fabbricati		3.620.036	4.406.535
2) Impianti e macchinario		6.970	9.930
4) Altri beni		88.720	68.411
<b>Totale</b>		<b>3.715.726</b>	<b>4.484.876</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate		989.766.439	1.009.642.802
b) imprese collegate		15.996.180	15.996.180
d) altre imprese		260.962.435	235.149.114
2) Crediti:			
a) verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		32.877.941	38.135.492
d) verso altri			
- esigibili oltre l'esercizio successivo		118.393	120.730
3) Altri titoli		7.746.840	54.232.791
4) Azioni proprie - valore nominale complessivo € 2.388.880		21.120.453	21.120.453
<b>Totale</b>		<b>1.328.588.681</b>	<b>1.374.397.562</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>1.332.522.077</b>	<b>1.380.403.592</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
I - Rimanenze		-	-
<b>Totale</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
II - Crediti:			
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		45.284	2.077.125
2) Verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		929.601	798.236
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		148.496	111.783
5) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo		4.468.010	1.149.159
- esigibili oltre l'esercizio successivo		22.941.645	24.652.971
<b>Totale</b>		<b>28.533.036</b>	<b>28.789.274</b>



(euro)	31.12.2003	31.12.2002
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
4) Altre partecipazioni	2.557.499	2.537.367
6) Altri titoli	19.274.134	46.674.614
7) Crediti finanziari:		
a) verso imprese controllate		
- esigibili entro l'esercizio successivo	918.295	137.224
<b>Totale</b>	<b>22.749.928</b>	<b>49.349.205</b>
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	553.529	291.236
3) Denaro e valori in cassa	13.564	15.660
<b>Totale</b>	<b>567.093</b>	<b>306.896</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>51.850.057</b>	<b>78.445.375</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
b) Altri ratei e risconti	442.399	2.456.413
<b>Totale</b>	<b>442.399</b>	<b>2.456.413</b>
<b>Totale attività</b>	<b>1.384.814.533</b>	<b>1.461.305.380</b>



## PASSIVO

	(euro)	31.12.2003	31.12.2002
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I - Capitale		100.166.937	100.166.937
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni		177.191.252	177.191.252
III - Riserve di rivalutazione		86.760.127	86.760.127
IV - Riserva legale		20.033.387	20.033.387
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio		21.120.453	21.120.453
VI - Riserve statutarie		-	-
VII - Altre riserve:			
1) Straordinarie		274.781.606	257.166.141
2) Fondi in sospensione d'imposta		2.163.956	2.163.956
3) Fondi di riserva da fusioni		57.715.013	57.715.013
4) Fondo ex art. 55 DPR 597/1973 e 917/1986		1.771.133	1.771.133
5) Fondo ex art. 54 DPR 597/1973 e 917/1986		184.679	184.679
6) Riserva art. 33 legge 413/91 (condono)		1.704	1.704
7) Riserva legge 2.12.75 n. 576 art. 34		93.242.488	93.242.488
8) Altre riserve		9	(4)
VIII - Utili portati a nuovo		80.000.000	72.314.594
IX - Utile dell'esercizio		55.396.862	62.525.332
<b>Totale</b>		<b>970.529.606</b>	<b>952.357.192</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
2) Per imposte		441.885	254.999
3) Altri		28.348.425	37.794.036
<b>Totale</b>		<b>28.790.310</b>	<b>38.049.035</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>1.379.221</b>	<b>1.247.758</b>
<b>D) Debiti</b>			
3) Debiti verso banche			
- esigibili entro l'esercizio successivo		371.516.028	372.550.292
- esigibili oltre l'esercizio successivo		-	85.474.828
5) Acconti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		3.000	180.761
6) Debiti verso fornitori			
- esigibili entro l'esercizio successivo		2.013.253	1.904.614
8) Debiti verso imprese controllate			
- esigibili entro l'esercizio successivo		7.568.385	5.604.145
- esigibili oltre l'esercizio successivo		47.630	46.348
11) Debiti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo		537.963	1.050.606
- esigibili oltre l'esercizio successivo		119.481	-
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- esigibili entro l'esercizio successivo		376.622	180.207
13) Altri debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo		860.720	331.023
- esigibili oltre l'esercizio successivo		15.617	17.361
<b>Totale</b>		<b>383.058.699</b>	<b>467.340.185</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>			
b) Altri ratei e risconti		1.056.697	2.311.210
<b>Totale</b>		<b>1.056.697</b>	<b>2.311.210</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>		<b>1.384.814.533</b>	<b>1.461.305.380</b>



(euro)	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2002</b>
<b>Conti d'ordine e impegni e rischi</b>		
- Garanzie prestate per fideiussioni:		
imprese controllate	3.936.739	4.486.088
imprese collegate	7.436.980	7.436.980
- Garanzie reali prestate a terzi per debiti iscritti in bilancio:		
altre imprese	15.396.840	90.944.710
- Altre garanzie personali a favore di:		
altre imprese	1.606.907	1.606.907
- Impegni diversi:		
altre imprese	2.181.584	793.885
<b>Conti d'ordine</b>		
- Beni presso terzi a deposito	326.888.119	363.324.676
- Beni di terzi in deposito	4.482.402	4.482.402
- Beni presso terzi c/ prestito	12.000.000	-
<b>Totale conti d'ordine e impegni e rischi</b>	<b>373.929.571</b>	<b>473.075.648</b>

# Conto economico

(euro)	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2002</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.413.309	2.104.801
5) Altri ricavi e proventi	387.762	640.192
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>2.801.071</b>	<b>2.744.993</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	69.191	72.102
7) Per servizi	5.173.388	7.957.141
8) Per godimento di beni di terzi	248.064	247.824
9) Per il personale:		
- salari e stipendi	3.872.659	3.536.159
- oneri sociali	1.189.400	805.335
- trattamento di fine rapporto	275.739	313.613
<b>Totale</b>	<b>5.337.798</b>	<b>4.655.107</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.526.949	1.586.015
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	94.996	110.393
<b>Totale</b>	<b>1.621.945</b>	<b>1.696.408</b>
14) Oneri diversi di gestione	983.664	1.501.109
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>13.434.050</b>	<b>16.129.691</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>(10.632.979)</b>	<b>(13.384.698)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
a) imprese controllate	63.140.684	85.490.500
b) imprese collegate	2.447.782	4.195.888
c) altre imprese	27.024.941	24.573.174
<b>Totale</b>	<b>92.613.407</b>	<b>114.259.562</b>
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate	1.094.116	995.176
- da terzi	3.576	3.969
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.952.862	3.011.639
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.293.857	2.031.830
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	37.504	35.685
- da imprese collegate	14.874	14.874
- da terzi	4.108.521	999.749
<b>Totale</b>	<b>9.505.310</b>	<b>7.092.922</b>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
a) verso imprese controllate	(151.196)	(108.798)
c) verso altri	(13.404.722)	(15.498.935)
<b>Totale</b>	<b>(13.555.918)</b>	<b>(15.607.733)</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>88.562.799</b>	<b>105.744.751</b>



(euro)	31.12.2003	31.12.2002
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
- in imprese controllate	96.302	34.391
- in altre imprese	87.866	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	97.810	66
<b>Totale</b>	<b>281.978</b>	<b>34.457</b>
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
- in imprese controllate	-	(18.246)
- in altre imprese	(4.345.900)	(2.155.018)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(2.456)	(100.158)
d) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	(169.916)	(213.555)
f) di crediti iscritti nell'attivo circolante	(12.852)	-
<b>Totale</b>	<b>(4.531.124)</b>	<b>(2.486.977)</b>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>(4.249.146)</b>	<b>(2.452.520)</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione, i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5):		
- plusvalenze da alienazione	2.831.593	404.126
- altri	9.555.638	6.799.359
<b>Totale</b>	<b>12.387.231</b>	<b>7.203.485</b>
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
- imposte esercizi precedenti	(67.714)	(1.251.377)
- altri	(1.527.454)	(10.161.933)
<b>Totale</b>	<b>(1.595.168)</b>	<b>(11.413.310)</b>
<b>Totale proventi e oneri straordinari</b>	<b>10.792.063</b>	<b>(4.209.825)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>84.472.737</b>	<b>85.697.708</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(29.075.875)	(23.172.376)
<b>26) Utile dell'esercizio</b>	<b>55.396.862</b>	<b>62.525.332</b>



# Nota integrativa

## Contenuto e forma del bilancio al 31 dicembre 2003

Signori Azionisti,

il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui al Dlgs 127/1991. Allo scopo di migliorare la qualità delle informazioni a disposizione del lettore e al fine di rendere maggiormente intelligibili le risultanze economico-patrimoniali delle peculiari attività delle holding finanziarie non soggette alla speciale normativa del Dlgs 87/92, su invito della Consob viene presentato uno schema di conto economico sintetico inserito nell'informativa supplementare.

Il commento alle variazioni intervenute fa riferimento, salva esplicita menzione, ai dati di Italmobiliare Società per Azioni al 31 dicembre 2002.

A completamento della documentazione riguardante il bilancio vengono inoltre presentati il prospetto delle variazioni del patrimonio netto e, nell'informativa supplementare, il rendiconto finanziario, nonché, in nota integrativa, un'ulteriore serie di informazioni richieste dalla Consob.

## Criteria di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente applicando i seguenti criteri di valutazione.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto inclusi i costi accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in relazione alla residua utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento vengono ammortizzati in cinque esercizi e includono le spese per l'aumento del capitale sociale e i costi per l'implementazione del software amministrativo.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili vengono ammortizzati in tre esercizi.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali vengono iscritti i costi sostenuti per le operazioni finanziarie di durata ultrannuale, che vengono ammortizzati in base alla durata del sottostante finanziamento.



## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 19 dicembre 1983 e n. 413 del 30 dicembre 1991 e rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati. Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore così determinato risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione. Ai sensi dell'art. 10 legge n. 72 del 19 dicembre 1983 precisiamo che non sono state effettuate altre rivalutazioni monetarie o economiche diverse da quelle sopra menzionate né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis Cod. civ..

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono calcolati in modo sistematico e costante, ridotti al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. In particolare le aliquote di ammortamento usate sono le seguenti:

Immobili: 1,5% (immobili civili: 0%)  
Macchinari, apparecchiature e attrezzatura varia: 15%  
Mobili, arredi e dotazione uffici: 12%  
Macchine elettroniche: 20%  
Automezzi: 25%

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti salvo che abbiano natura incrementativa del valore del bene.

## Immobilizzazioni finanziarie

### *Partecipazioni*

Per partecipazioni s'intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di imprese con le quali si realizza una situazione di legame durevole.

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato con il metodo del costo medio continuo incrementato delle eventuali rivalutazioni e ridotto delle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

### *Altri titoli*

Gli altri titoli immobilizzati sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, aumentati o ridotti dello scarto netto di emissione maturato (D.L. 28.6.1995 n. 250 convertito in legge 8.8.1995 n. 349) e aumentati o ridotti dell'eventuale quota di scarto di negoziazione calcolata sulla base della loro durata residua.



### *Azioni proprie in portafoglio*

Sono iscritte al costo di acquisto.

Ai sensi dell'art. 2357 ter Cod. civ., a fronte di tale voce, è iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile per un importo corrispondente al valore di libro.

### **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti tra le attività circolanti sono destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria.

#### *Partecipazioni*

Sono iscritte al minore tra il costo, determinato secondo il metodo Lifo continuo, e il valore desumibile dall'andamento di mercato.

#### *Altri titoli*

In questo raggruppamento trovano allocazione i titoli obbligazionari e di Stato.

I titoli di cui sopra sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori, aumentati o ridotti dello scarto netto di emissione maturato (D.L. 28.6.1995 n. 250 convertito in legge 8.8.1995 n. 349) e sono valutati, se quotati su mercati organizzati, al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione (calcolato col metodo Lifo continuo) e il valore desumibile dall'andamento di mercato. Se non quotati vengono iscritti al costo (calcolato come sopra) eventualmente rettificato per tenere conto dell'andamento del mercato di titoli similari.

Il minor valore iscritto non sarà mantenuto se saranno venuti meno i motivi della svalutazione.

### **Crediti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e figurano tra le "Immobilizzazioni finanziarie" quando hanno funzione di finanziamento durevole e tra l' "Attivo circolante" negli altri casi.

### **Debiti**

I debiti sono esposti al valore nominale.



## **Ratei e risconti**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

## **Fondi per rischi e oneri**

Accolgono gli stanziamenti atti a fronteggiare oneri e perdite realisticamente prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

## **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti.

## **Imposte**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale; i relativi debiti tributari sono esposti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta sui dividendi, in apposita voce. Il fondo imposte comprende sia l'ammontare correlato ai potenziali rischi in essere sia gli accantonamenti per imposte relative a componenti di reddito soggetti a tassazioni differite.

## **Imposte differite**

Le imposte differite sono iscritte in bilancio in accordo con il principio contabile n. 25, emanato nel marzo 1999, dalla Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

L'ammontare delle imposte differite e anticipate è determinato sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività, secondo criteri civilistici e il corrispondente valore ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero mentre quelle differite non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

A fronte di riserve patrimoniali costituite in sospensione di imposta non viene inserito alcuno stanziamento in quanto, allo stato attuale, non si ritiene verranno effettuate operazioni che determineranno la tassazione.

A fine periodo il credito per imposte anticipate è rilevato in riduzione del debito per imposte differite e l'eventuale eccedenza viene iscritta nei crediti dell'attivo circolante.



### **Impegni e rischi**

Sono iscritti gli ammontari degli impegni assunti dalla società nell'interesse di partecipate o di terzi e calcolati in base all'effettivo valore del rischio coperto o assistito. Se trattasi di garanzia a fronte di affidamenti bancari, l'ammontare corrisponde ai fidi concessi, anche se non utilizzati.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui vengono deliberati; il relativo importo è aumentato dell'eventuale credito d'imposta.

### **Pronti contro termine**

Le operazioni "pronti contro termine" per le quali esiste un obbligo di riacquisto o di rivendita alla scadenza, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.

La differenza tra il valore di vendita e il prezzo di acquisto è imputata per competenza al conto economico.

### **Parti correlate**

Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il commento dei rapporti con le parti correlate è riportato in apposito paragrafo nell'ambito della relazione sulla gestione.

Gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio sono descritti nel contesto della relazione sulla gestione.

I valori esposti nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.



## Analisi delle voci di stato patrimoniale

### Attivo

#### A - Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano importi.

#### B - Immobilizzazioni

##### B I - Immobilizzazioni immateriali

Ammontano al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002, rispettivamente a 218 migliaia di euro e a 1.521 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)

Descrizione	Costo storico				Ammortamenti accumulati				Immobilizz. immateriali nette al 31.12.2003
	Saldo al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Ammort. dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2003	
Costi di impianto e di ampliamento	695	-	263	<b>432</b>	582	86	263	<b>405</b>	<b>27</b>
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112	-	-	<b>112</b>	65	37	-	<b>102</b>	<b>10</b>
Altre	7.276	225	-	<b>7.501</b>	5.915	1.405	-	<b>7.320</b>	<b>181</b>
<b>Totale</b>	<b>8.083</b>	<b>225</b>	<b>263</b>	<b>8.045</b>	<b>6.562</b>	<b>1.528</b>	<b>263</b>	<b>7.827</b>	<b>218</b>

Il decremento di 263 migliaia di euro è relativo ai costi a suo tempo sostenuti che all'inizio dell'esercizio risultano totalmente ammortizzati.

L'incremento di 225 migliaia di euro è dovuto all'imposta sostitutiva pagata relativa alla concessione di due nuove linee di credito a medio termine, onere che viene ammortizzato in correlazione alla durata delle stesse.

#### 1) Costi di impianto e di ampliamento (al netto degli ammortamenti)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione	Aliq. ammort.
Spese costituzione e aumento capitale sociale:				
- anno 1999	-	29	(29)	20%
	-	<b>29</b>	<b>(29)</b>	-
Costi per fusioni esercizio 1999	-	5	(5)	20%
Altre	27	79	(52)	20%
<b>Totale</b>	<b>27</b>	<b>113</b>	<b>(86)</b>	-

La variazione in diminuzione di 86 migliaia di euro è relativa agli ammortamenti dell'esercizio.



#### 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (al netto degli ammortamenti)

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione	Aliq. ammort.
Sistemi software	<b>10</b>	<b>47</b>	<b>(37)</b>	<b>33,33%</b>

La variazione in diminuzione di 37 migliaia di euro è relativa agli ammortamenti dell'esercizio.

#### 7) Altre (al netto degli ammortamenti)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione	Aliq. ammort.
Spese finanziamenti correlati ai prestiti obbligazionari Mediobanca	-	1.338	(1.338)	*
Spese per altri finanziamenti	181	23	158	*
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>1.361</b>	<b>(1.180)</b>	

\* in base alla durata del finanziamento/linea di credito sottostante

La variazione in diminuzione di 1.180 migliaia di euro è data dal saldo tra:

- incrementi di 225 migliaia di euro per l'imposta sostitutiva pagata sulla concessione di due nuove linee di credito;
- decrementi di 1.405 migliaia di euro per ammortamenti dell'esercizio.

#### B II - Immobilizzazioni materiali

Ammontano al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 rispettivamente a 3.716 migliaia di euro e a 4.485 migliaia di euro; nel prospetto seguente sono indicate le variazioni avvenute per categoria di cespiti.

Descrizione	Costo						Ammortamenti accumulati				Immobilizz. materiali nette al 31.12.2003
	Costo storico	Rivalutaz. *	Saldo al 31.12.2002	Incres.	Decrem.	Saldo al 31.12.2003	Saldo al 31.12.2002	Amm. dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31.12.2003	
Terreni e fabbricati:											
terreni	9	118	127	-	76	51	-	-	-	-	51
immobili civili	160	404	564	-	-	564	23	-	-	23	541
immobili uso ufficio	1.099	4.429	5.528	-	970	4.558	1.789	69	328	1.530	3.028
<b>Totale B II.1</b>	<b>1.268</b>	<b>4.951</b>	<b>6.219</b>	-	<b>1.046</b>	<b>5.173</b>	<b>1.812</b>	<b>69</b>	<b>328</b>	<b>1.553</b>	<b>3.620</b>
Impianti e macchinari											
	438	-	438	-	-	438	428	3	-	431	7
<b>Totale B II.2</b>	<b>438</b>	<b>-</b>	<b>438</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>438</b>	<b>428</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>431</b>	<b>7</b>
Altri beni:											
mobili dotazione uffici	538	-	538	31	2	567	491	12	2	501	66
macchine elettroniche	279	-	279	13	7	285	259	11	7	263	22
automezzi	113	-	113	-	-	113	112	-	-	112	1
<b>Totale B II.4</b>	<b>930</b>	<b>-</b>	<b>930</b>	<b>44</b>	<b>9</b>	<b>965</b>	<b>862</b>	<b>23</b>	<b>9</b>	<b>876</b>	<b>89</b>
<b>Totale B II</b>	<b>2.636</b>	<b>4.951</b>	<b>7.587</b>	<b>44</b>	<b>1.055</b>	<b>6.576</b>	<b>3.102</b>	<b>95</b>	<b>337</b>	<b>2.860</b>	<b>3.716</b>



Il decremento di 1.055 migliaia di euro rappresenta principalmente il valore di libro, comprensivo di pregresse rivalutazioni, degli immobili uso ufficio e dei terreni venduti nell'esercizio.

\* Le rivalutazioni sono state effettuate ai sensi delle leggi sottoindicate:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	Totale 31.12.2002	Decrementi	Totale 31.12.2003
Legge n. 74/1952	1	1	-
Legge n. 576/1975	441	14	427
Legge n. 72/1983	3.278	828	2.450
Legge n. 413/1991	1.231	115	1.116
<b>Totale</b>	<b>4.951</b>	<b>958</b>	<b>3.993</b>

Gli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio ammontano a 95 migliaia di euro e sono stati calcolati sistematicamente su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2003. Le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti sono state indicate nella prima parte della nota integrativa.

## B III - Immobilizzazioni finanziarie

### 1) Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate ammontano al 31 dicembre 2003 a 1.266.725 migliaia di euro (1.260.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) con un incremento di 5.937 migliaia di euro.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle partecipazioni immobilizzate sono desumibili dal prospetto riportato nel seguito:

Descrizione	Costo	Svalutazioni	Saldo al 31.12.2002
Controllate	1.015.204	(5.561)	<b>1.009.643</b>
Collegate	15.996	-	<b>15.996</b>
Altre imprese	262.645	(27.496)	<b>235.149</b>
<b>Totale</b>	<b>1.293.845</b>	<b>(33.057)</b>	<b>1.260.788</b>

Descrizione	Saldo al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Saldo al 31.12.2003
Controllate	1.009.643	12.232	32.205	96	<b>989.766</b>
Collegate	15.996	-	-	-	<b>15.996</b>
Altre imprese	235.149	42.866	12.741	(4.311)	<b>260.963</b>
<b>Totale</b>	<b>1.260.788</b>	<b>55.098</b>	<b>44.946</b>	<b>(4.215)</b>	<b>1.266.725</b>



Gli incrementi si riferiscono:

- per le controllate: all'acquisto da Intermobiliare S.p.A. di n. 800.000 azioni ordinarie Italcementi S.p.A. per un controvalore complessivo di 7.233 migliaia di euro, e alla sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Sirap Gema S.p.A. per 4.999 migliaia di euro;
- per le altre imprese: all'acquisto di n. 15.000 azioni Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l. ora Banche Popolari Unite S.c.r.l. da terzi, e n. 120.000 azioni Banche Popolari Unite S.c.r.l. da Intermobiliare S.p.A., l'acquisto da SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A. di n. 3.281.250 azioni Mediobanca S.p.A., e all'attribuzione gratuita di n. 2.700 azioni proprie di Banca Intesa S.p.A.

Tra gli incrementi e i decrementi delle partecipazioni in altre imprese si rilevano, inoltre, gli effetti della fusione delle società Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino e Banca Popolare Commercio e Industria in Banche Popolari Unite. Ciò ha comportato una registrazione in diminuzione delle azioni possedute in Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino e in aumento delle nuove azioni espressione della nuova entità giuridica per un controvalore di 12.544 migliaia di euro per ciascun movimento.

Gli altri decrementi riguardano:

- per le imprese controllate: il rimborso di parte del capitale sociale di SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A.;
- per le altre imprese: la vendita di azioni Banca Intesa S.p.A.

Le rettifiche di valore sono composte da ripristini e da svalutazioni relativi alle seguenti società:

- imprese controllate
  - Aliserio S.p.A., ripristino per 12 migliaia di euro;
  - Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A., ripristino per 84 migliaia di euro;
- altre imprese
  - G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A., svalutazione per 4.295 migliaia di euro;
  - Luxvide S.p.A., ripristino per 34 migliaia di euro;
  - Premafin Finanziaria S.p.A., svalutazione per 50 migliaia di euro.

Le motivazioni delle rettifiche di valore sono illustrate nelle corrispondenti voci economiche (D 18 e D 19).

Tra le svalutazioni effettuate nei passati esercizi vi sono 15.252 migliaia di euro generate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

La rettifica, iscritta nell'esercizio 1994 dalla controllata Franco Tosi Industriale S.p.A. e relativa alla partecipata UniCredito Italiano S.p.A., è stata mantenuta in Italmobiliare S.p.A. a seguito delle operazioni di fusione avvenute negli esercizi successivi.

Si segnala che le partecipazioni di seguito elencate esistenti al 31 dicembre 2003 e tuttora in patrimonio, sono state oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi della Legge 72/1983 per 6.981 migliaia di euro:



(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Fincomind S.A.	3.099	3.099	-
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	3.882	3.882	-
<b>Totale</b>	<b>6.981</b>	<b>6.981</b>	<b>-</b>

Nell'Allegato "B" alla nota integrativa sono riepilogate ulteriori informazioni circa la sede, il capitale sociale, il patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo bilancio d'esercizio (approvato dall'Assemblea o dal Consiglio di amministrazione delle rispettive società) e il valore di iscrizione delle imprese controllate e collegate; viene inoltre raffrontato il valore di carico con quello emergente da una valutazione ex art. 2426, 4° comma Cod. civ.

L'analisi dei movimenti dell'esercizio suddivisa per partecipata viene esposta in apposito prospetto Allegato "A".

## 2) Crediti

### a) Verso imprese controllate (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti immobilizzati verso le società del Gruppo ammontano al 31 dicembre 2003 a 32.878 migliaia di euro (38.136 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

I crediti sono tutti onerosi: i tassi di interesse applicati sono rapportati all'Euribor a 3 mesi maggiorati di uno spread.

In dettaglio la voce risulta così composta:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Interbiliare S.p.A.	21.060	26.576	(5.516)
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	12.923	11.461	1.462
Sirap Gema S.p.A.	-	526	(526)
<b>Totale</b>	<b>33.983</b>	<b>38.563</b>	<b>(4.580)</b>
Fondo svalutazione crediti (ex art. 71 DPR 917/86)	(597)	(427)	(170)
Fondo svalutazione crediti tassato	(508)	-	(508)
<b>Totale</b>	<b>32.878</b>	<b>38.136</b>	<b>(5.258)</b>

A rettifica dei crediti figurano fondi svalutazione crediti per complessive 1.105 migliaia di euro, di cui 170 migliaia di euro per accantonamento dell'esercizio e 508 migliaia di euro per riclassifica del fondo svalutazione crediti tassato da altra voce dell'attivo circolante (Crediti verso clienti).



*d) Verso altri  
(esigibili oltre l'esercizio successivo)*

I crediti finanziari immobilizzati verso altri ammontano a 118 migliaia di euro (121 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e si riferiscono a:

- depositi cauzionali per 3 migliaia di euro (4 migliaia di euro al 31 dicembre 2002);
- crediti verso l'Erario per acconti d'imposta su Tfr per 115 migliaia di euro (117 migliaia di euro al 31 dicembre 2002). La variazione di 2 migliaia di euro è composta dal decremento di 6 migliaia di euro per utilizzo di parte dell'anticipo d'imposta sui trattamenti di fine rapporto liquidati (Legge 662/96) e dall'incremento di 4 migliaia di euro per la rivalutazione al 31 dicembre 2003.

### **3) Altri titoli**

Ammontano al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 rispettivamente a 7.747 migliaia di euro e a 54.233 migliaia di euro composti da:

- titoli di Stato scadenti il 1° gennaio 2004.

La variazione in diminuzione per 46.486 migliaia di euro è costituita dalla contabilizzazione del rimborso, per scadenza, di titoli appartenenti a questa voce.

Ai titoli in questione vengono applicate le norme valutative tipiche di questa categoria.

L'analisi dei movimenti dell'esercizio viene esposta in apposito prospetto Allegato "D".

### **4) Azioni proprie**

Ammontano al 31 dicembre 2003 a 21.120 migliaia di euro invariate rispetto al 31 dicembre 2002. Alla data di chiusura dell'esercizio figurano in bilancio complessivamente n. 890.300 azioni ordinarie e n. 28.500 azioni di risparmio. Il valore nominale complessivo delle azioni ordinarie e di risparmio detenute ammonta a euro 2.388.880.

A fronte del costo di acquisto di questi titoli nel passivo patrimoniale vi figura un fondo di riserva dedicato di pari importo.

Riferite alle azioni appartenenti a questa voce al 31 dicembre 2003 risultano assegnate a dipendenti, con riferimento ai Piani stock option, n. 49.283 opzioni su azioni ordinarie sui risultati conseguiti nell'esercizio 2002 esercitabili al prezzo di euro 31,28.



## C - Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci esponiamo nel seguito l'analisi del capitale circolante netto alla chiusura dell'esercizio:

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Attivo circolante	51.850	78.445	(26.595)
Ratei e risconti attivi	443	2.456	(2.013)
Crediti, esigibili oltre l'esercizio successivo	(22.941)	(24.653)	1.712
<b>Attività correnti</b>	<b>29.352</b>	<b>56.248</b>	<b>(26.896)</b>
Debiti	(383.059)	(467.340)	84.281
Ratei e risconti passivi	(1.057)	(2.311)	1.254
Debiti, esigibili oltre l'esercizio successivo	183	62.038	(61.855)
<b>Passività correnti</b>	<b>(383.933)</b>	<b>(407.613)</b>	<b>23.680</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>(354.581)</b>	<b>(351.365)</b>	<b>(3.216)</b>

### C I - Rimanenze

Non si rilevano importi.

### C II - Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

#### 1) Crediti verso clienti

*(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Ammontano al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 rispettivamente a 46 migliaia di euro e a 2.077 migliaia di euro e sono così rappresentati:

Voci di bilancio	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Crediti verso clienti altre imprese	46	67	(21)
Crediti su cessioni di partecipazioni e altre voci	-	2.574	(2.574)
Fondo svalutazione altri crediti	-	(564)	564
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>2.077</b>	<b>(2.031)</b>

Il fondo svalutazione crediti tassato è stato riclassificato in parte tra i crediti immobilizzati e in parte tra i crediti finanziari del circolante.



## 2) Crediti verso imprese controllate (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2003 a 930 migliaia di euro (798 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e sono relativi a fatture da emettere per prestazioni effettuate.

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Axim Italia S.p.A. *	-	1	(1)
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	9	13	(4)
BravoSolution S.p.A. *	2	-	2
Calcestruzzi S.p.A. *	2	-	2
Cantiere Navale di Punta Ala S.p.A. - in liquidazione *	7	9	(2)
C.T.G. S.p.A. *	-	12	(12)
Duca d'Este S.r.l. *	4	4	-
Franco Tosi S.p.A. *	9	6	3
Intermobiliare S.p.A.	52	39	13
Italcementi S.p.A.	610	488	122
Italgen S.p.A. *	6	-	6
Italmobiliare Servizi S.r.l.	35	30	5
Populonia Italica S.r.l.	19	15	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	53	46	7
Sirap Gema S.p.A.	81	97	(16)
Società del Gres S.p.A. *	2	-	2
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	39	38	1
<b>Totale</b>	<b>930</b>	<b>798</b>	<b>132</b>

\* controllata indiretta

## 3) Crediti verso imprese collegate (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2003 a 148 migliaia di euro (112 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e comprendono le fatture da emettere per prestazioni effettuate a favore di collegate indirette.

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Gesvim S.r.l. *	131	98	33
Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A. *	17	14	3
<b>Totale</b>	<b>148</b>	<b>112</b>	<b>36</b>

\* collegata indiretta



## 5) Verso altri

I crediti verso altri ammontano complessivamente a 27.409 migliaia di euro e comprendono i crediti verso l'Erario per 26.963 migliaia di euro e crediti diversi per 446 migliaia di euro.

I crediti verso l'Erario risultano così composti in relazione all'esercizio in cui sono sorti:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Esercizio 1985/1986	-	109	109
Esercizio 1986/1987	-	63	63
Esercizio 1987/1988	-	142	142
Esercizio 1992/1993	-	13.017	13.017
Esercizio 1994	-	4.713	4.713
Esercizio 2003	3.508	-	3.508
Crediti da società incorporate	475	4.858	5.333
Altri crediti verso l'Erario	39	39	78
<b>Totale</b>	<b>4.022</b>	<b>22.941</b>	<b>26.963</b>

I crediti verso l'Erario esigibili entro l'esercizio successivo risultano così composti:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Crediti verso l'Erario:			
- relativi a imposte	3.747	693	3.054
- relativi a interessi	236	227	9
- credito per Iva	39	31	8
<b>Totale</b>	<b>4.022</b>	<b>951</b>	<b>3.071</b>

Il movimento della voce crediti verso l'Erario esigibili entro l'esercizio successivo risulta così analizzabile:

Crediti verso l'Erario al 31.12.2002	951
Cessione di parte del credito 2002 a società del Gruppo	(70)
Minor Irpeg esercizio 2002	23
Crediti residui in linea capitale sorti nell'esercizio 2003	3.101
Utilizzo del credito Iva anno 2002	(31)
Interessi maturati nell'anno	9
Credito Iva	39
<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>4.022</b>

I crediti verso l'Erario sorti nell'esercizio pari a 29.676 migliaia di euro sono stati portati a diretta deduzione dei debiti tributari per 26.575 migliaia di euro.



I crediti verso l'Erario esigibili oltre l'esercizio successivo sono composti da:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Crediti verso l'Erario			
- relativi a imposte	15.605	15.605	-
- relativi a interessi	7.336	6.733	603
<b>Totale</b>	<b>22.941</b>	<b>22.338</b>	<b>603</b>

Il movimento della voce crediti verso l'Erario esigibili oltre l'esercizio successivo risulta così analizzabile:

Crediti verso l'Erario al 31.12.2002	22.338
Interessi maturati nell'anno	603
<b>Saldo al 31.12.2003</b>	<b>22.941</b>

I crediti diversi esigibili entro l'esercizio successivo si riferiscono:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Acconti spese condominiali	106	100	6
Fornitori conto anticipi	8	9	(1)
Posizioni transitorie	332	89	243
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>198</b>	<b>248</b>

Crediti diversi esigibili oltre l'esercizio successivo sono formati da:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Crediti per imposte anticipate	-	2.315	(2.315)
Immobiliare Lido di Classe c/c infruttifero	185	185	-
Altri crediti	172	172	-
<b>Totale</b>	<b>357</b>	<b>357</b>	-
Fondo svalutazione crediti tassato	(357)	(357)	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.315</b>	<b>(2.315)</b>

I crediti iscritti si sono formati in esercizi passati e sono ritenuti di difficile recupero; sono iscritti in bilancio, dedotto il fondo svalutazione crediti, al valore di un euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati annullati in considerazione del mutato regime impositivo introdotto dalla riforma tributaria in vigore dal 1° gennaio 2004.



### C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono analizzabili come segue:

Descrizione	(migliaia di euro)				
	31.12.2002	Incrementi	Decrementi	(Svalutazioni)/ ripristini	31.12.2003
4) Altre partecipazioni	2.537	-	33	54	2.558
<b>Totale</b>	<b>2.537</b>	<b>-</b>	<b>33</b>	<b>54</b>	<b>2.558</b>
6) Altri titoli:					
titoli di Stato	26.868	-	26.868	-	-
titoli obbligazionari	19.807	2.000	2.628	95	19.274
<b>Totale</b>	<b>46.675</b>	<b>2.000</b>	<b>29.496</b>	<b>95</b>	<b>19.274</b>
7) Crediti finanziari:					
verso imprese controllate	137	850	-	(69)	918
<b>Totale</b>	<b>137</b>	<b>850</b>	<b>-</b>	<b>(69)</b>	<b>918</b>
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>49.349</b>	<b>2.850</b>	<b>29.529</b>	<b>80</b>	<b>22.750</b>

Gli altri titoli sono passati da 46.675 migliaia di euro al 31 dicembre 2002 a 19.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2003 con un decremento di 27.401 migliaia di euro.

La variazione è da attribuire a rimborsi (7.989 migliaia di euro), vendite (21.507 migliaia di euro), acquisti e scarti di emissione (2.000 migliaia di euro) e ripristini di valore (95 migliaia di euro) avvenuti nel corso dell'esercizio.

#### 4) Altre partecipazioni

Il prospetto della composizione delle altre partecipazioni viene specificato nell'Allegato "C".

#### 6) Altri titoli

(Si rinvia all'Allegato "D").



## 7) Crediti finanziari

### a) Verso imprese controllate (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti finanziari verso le società del Gruppo, originati da rapporti di conto corrente, sono così composti:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Imprese controllate:			
- Italmobiliare Servizi S.r.l	44	137	(93)
- Sirap Gema S.p.A.	943	-	943
<b>Totale</b>	<b>987</b>	<b>137</b>	<b>850</b>
Fondo svalutazione crediti (ex art. 71 DPR 917/86)	(13)	-	(13)
Fondo svalutazione crediti tassato	(56)	-	(56)
<b>Totale</b>	<b>918</b>	<b>137</b>	<b>781</b>

Il fondo svalutazione crediti tassato è stato oggetto (56 migliaia di euro) di riclassifica da altra voce dell'attivo circolante "Crediti verso clienti" mentre il saldo del fondo ex art. 71 rappresenta l'accantonamento dell'esercizio.

### d) Verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Intereuropa S.I.M. S.p.A. in liquidazione	103	103	-
Fondo svalutazione crediti tassato	(103)	(103)	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Trattasi di prestito subordinato scaduto il 9 marzo 1997. L'Intereuropa S.I.M. S.p.A. è stata posta in liquidazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio 1996.

## C IV - Disponibilità liquide

### 1) Depositi bancari e postali

Sono costituiti dalle disponibilità temporanee verso banche generate nell'ambito della gestione di tesoreria e ammontano al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 rispettivamente a 554 migliaia di euro e a 291 migliaia di euro; i saldi sono composti da:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Conti correnti	553	290	263
Conti correnti in valuta estera	1	1	-
<b>Totale</b>	<b>554</b>	<b>291</b>	<b>263</b>



## 2) Assegni

Non risultano importi.

## 3) Denaro e valori in cassa

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
In euro	9	11	(2)
In valuta estera	4	5	(1)
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>(3)</b>

## D - Ratei e risconti

### b) Altri ratei e risconti

La voce "Ratei e risconti" è analizzabile come segue:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Ratei attivi verso imprese controllate:			
- Italcementi S.p.A. - spese condominiali	4	3	1
- Italmobiliare Servizi S.r.l. - spese condominiali	9	8	1
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>2</b>
Ratei attivi verso altri:			
Interessi su titoli obbligazionari e di Stato	357	2.389	(2.032)
Altri	26	29	(3)
<b>Totale</b>	<b>383</b>	<b>2.418</b>	<b>(2.035)</b>
<b>Totale ratei</b>	<b>396</b>	<b>2.429</b>	<b>(2.033)</b>
Risconti attivi	47	26	21
Risconti attivi verso impresa controllata - Italcementi S.p.A.	-	1	(1)
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>443</b>	<b>2.456</b>	<b>(2.013)</b>



## Passivo

### A - Patrimonio netto

Nel prospetto seguente sono riepilogate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto.

(migliaia di euro)									
Descrizione	I. Capitale sociale	II. Riserva da sovrapp.	III. Riserve di rivalutaz.	IV. Riserva legale	V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	VII. Altre riserve	VIII. Utili portati a nuovo	IX. Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2001</b>	<b>100.167</b>	<b>177.191</b>	<b>86.760</b>	<b>20.034</b>	<b>21.120</b>	<b>412.243</b>	<b>42.753</b>	<b>66.831</b>	<b>927.099</b>
Delibera Assemblea del 03.05.2002:									
al Consiglio di amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	(646)	(646)
ai Soci c/dividendo	-	-	-	-	-	-	-	(36.623)	(36.623)
utili esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	(42.753)	42.753	-
a nuovo	-	-	-	-	-	-	72.315	(72.315)	-
Dividendi prescritti	-	-	-	-	-	2	-	-	2
Risultato dell'esercizio 2002	-	-	-	-	-	-	-	62.525	62.525
<b>Saldo al 31 dicembre 2002</b>	<b>100.167</b>	<b>177.191</b>	<b>86.760</b>	<b>20.034</b>	<b>21.120</b>	<b>412.245</b>	<b>72.315</b>	<b>62.525</b>	<b>952.357</b>
Delibera Assemblea del 30.04.2003:									
al Consiglio di amministrazione	-	-	-	-	-	-	-	(604)	(604)
ai Soci c/dividendo	-	-	-	-	-	-	-	(36.623)	(36.623)
utili esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	(72.315)	72.315	-
alla riserva straordinaria	-	-	-	-	-	17.613	-	(17.613)	-
- a nuovo	-	-	-	-	-	-	80.000	(80.000)	-
Dividendi prescritti	-	-	-	-	-	3	-	-	3
Risultato dell'esercizio 2003	-	-	-	-	-	-	-	55.397	55.397
<b>Saldo al 31 dicembre 2003</b>	<b>100.167</b>	<b>177.191</b>	<b>86.760</b>	<b>20.034</b>	<b>21.120</b>	<b>429.861</b>	<b>80.000</b>	<b>55.397</b>	<b>970.530</b>



## A I - Capitale sociale

Al 31 dicembre 2003 il capitale sociale, interamente versato, ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni da euro 2,6 nominali cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie e n. 16.343.162 azioni di risparmio.

I diritti attribuiti alle azioni di risparmio sono i seguenti:

- dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione;
- il residuo utile sarà destinato a tutti gli Azionisti in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto alle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione.

## A II - Riserva da sovrapprezzo azioni

177.191 migliaia di euro, invariata.

## A III - Riserve di rivalutazione

Invariate.

Sono composte dalle seguenti riserve speciali con riferimento a specifiche leggi:

	(migliaia di euro)
Descrizione	31.12.2003
Riserva speciale Legge n. 72 del 19.3.1983	54.009
Riserva speciale Legge n. 408 del 29.12.1990	29.473
Riserva speciale Legge n. 413 del 30.12.1991	3.278
<b>Totale</b>	<b>86.760</b>

## A IV - Riserva legale

20.034 migliaia di euro, invariata.

## A V - Riserva per azioni proprie in portafoglio

È stata costituita ai sensi dell'art. 2357 ter Cod. civ., 3° comma.

Ammonta a 21.120 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2002.

## A VI - Riserve statutarie

Non si rilevano importi.



## A VII - Altre riserve

Sono così composte:

(migliaia di euro)				
Descrizione	31.12.2002	Incrementi	Decrementi	31.12.2003
Riserva straordinaria	257.166	17.616	--	274.782
Fondi di riserva da fusioni:				
- in sospensione d'imposta:				
• ex Società Autoferrovie Bergamo S.r.l.	2.164	-	-	2.164
• ex Franco Tosi S.p.A.				
riserva art. 33 L. 413/1991	2			
fondo ex art. 55 DPR 597/1973 e n. 917/1986	1.771			
fondo plusvalenze art. 54 DPR 597/1973	185			
riserva legge 2/12/1975 n. 576 art. 54	93.242			
Totale parziale	95.200	-	-	95.200
- altri:				
riserva da fusione ex Società Autoferrovie Bergamo S.r.l.	20.867			
avanzo di fusione ex Franco Tosi S.p.A.	36.364			
avanzo di fusione ex Artigiani Riuniti S.r.l.	154			
avanzo di fusione ex Partecipazioni e Iniz. Editoriali S.r.l.	330			
Totale parziale	57.715	-	-	57.715
<b>Totale</b>	<b>412.245</b>	<b>17.616</b>	<b>-</b>	<b>429.861</b>

Gli incrementi, di 17.616 migliaia di euro, riguardano:

- 17.613 migliaia di euro la destinazione di parte dell'utile anno 2002 come da delibera assembleare del 30.04.2003;
- 3 migliaia di euro il controvalore dei dividendi dell'esercizio 1997 prescrittisi, dedotto l'ammontare della ritenuta d'acconto versata dalla Società su tali dividendi.

## A VIII - Utili portati a nuovo

Ammontano a 80.000 migliaia di euro (72.315 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

## A IX - Utile dell'esercizio

Ammonta, al netto delle imposte, a 55.397 migliaia di euro (62.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

Le riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società indipendentemente dal periodo di formazione ammontano a complessivi euro 184.804.338. La determinazione delle imposte disponibili per l'attribuzione del credito d'imposta sono evidenziate nell'Allegato "G".



## B - Fondi per rischi e oneri

### 2) Per imposte

(migliaia di euro)					
Descrizione	31.12.2002	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31.12.2003
Fondo imposte	255	-	-	-	255
Fondo imposte differite passive	6.749	-	748	(7.310)	187
Imposte anticipate	(6.749)	(2.315)	(885)	9.949	-
Totale	-	(2.315)	(137)	2.639	187
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>(2.315)</b>	<b>(137)</b>	<b>2.639</b>	<b>442</b>

La variazione in aumento di 187 migliaia di euro è così determinata:

- Fondo imposte 255 migliaia di euro, invariato;
- Fondo imposte differite passive (-6.562 migliaia di euro):
  - incremento di 748 migliaia di euro per accantonamento dei 4/5 dell'imposta relativa alla plusvalenza su cessioni di immobili iscritti nelle immobilizzazioni materiali;
  - decremento per 3.383 migliaia di euro per il prelievo della quota di imposte di competenza del periodo sulle plusvalenze realizzate in passato e 3.927 migliaia di euro per eccedenza del fondo in considerazione della scarsa probabilità che il debito fiscale insorga negli esercizi successivi, tenuto conto delle modificazioni dei futuri imponibili derivanti dalla applicazione della riforma tributaria in vigore dal 1° gennaio 2004.
- Crediti per imposte anticipate:
  - incremento per 3.200 migliaia di euro di cui 885 migliaia di euro relative alla rilevazione delle imposte anticipate originatesi nell'esercizio e 2.315 migliaia di euro rivenienti dai crediti per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante;
  - decremento di 2.346 migliaia di euro relativo all'utilizzo del credito per imposte anticipate di esercizi precedenti e di 7.603 migliaia di euro per abbattimento del credito residuo per il venir meno della ragionevole certezza del conseguimento in futuro di imponibili fiscali che possano consentire il pieno recupero delle imposte anticipate precedentemente iscritte, ciò a seguito della riforma tributaria in vigore dal 1° gennaio 2004.

### 3) Altri

Ammontano a 28.348 migliaia di euro (37.794 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Fondo rischi su crediti e partecipazioni	27.993	35.672	(7.679)
Fondo rischi e oneri vari	355	2.122	(1.767)
<b>Totale</b>	<b>28.348</b>	<b>37.794</b>	<b>(9.446)</b>



Il fondo rischi su crediti e partecipazioni di 27.993 migliaia di euro permane a copertura di potenziali passività prevalentemente correlate agli impegni assunti, inclusi quelli di natura fidejussoria, nei confronti di società direttamente o indirettamente controllate e collegate, nonché nei confronti di terzi, anche nell'ambito dei contratti di cessione.

Il decremento di 7.679 migliaia di euro si riferisce a fondi precedentemente accantonati e ritenuti eccedenti dopo attenta riconsiderazione dei potenziali oneri che ne avevano motivato la loro costituzione.

Il fondo rischi e oneri vari ammonta a 355 migliaia di euro (-1.767 migliaia di euro). La variazione è data dal decremento di 2.010 migliaia di euro per utilizzo di quanto accantonato in passato e dall'accantonamento di 243 migliaia di euro per indennità di fine mandato Amministratori.

#### C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.248	1.070	178
Utilizzo dell'esercizio	(144)	(136)	(8)
Accantonamento dell'esercizio	275	314	(39)
<b>Saldo alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.379</b>	<b>1.248</b>	<b>131</b>

L'ammontare del fondo risulta pienamente congruo a coprire le indennità maturate al 31 dicembre 2003 in relazione agli obblighi contrattuali e alle leggi vigenti regolanti i rapporti di lavoro.



## D - Debiti

### 3) Debiti verso banche

(esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono composti da:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Finanziamenti a breve termine	262.375	136.580	125.795
Quote correnti su finanziamenti correlati al prestito Mediobanca scadenza dicembre 2003	-	235.970	(235.970)
Deposito in garanzia - conto prestito titoli	109.141	-	109.141
<b>Totale</b>	<b>371.516</b>	<b>372.550</b>	<b>(1.034)</b>

(esigibili oltre l'esercizio successivo)

Non si rilevano importi al 31 dicembre 2003 (-85.475 migliaia di euro).

La composizione dei debiti con scadenza entro il 31 dicembre 2004 e quelli con scadenza successiva a tale data, nonché la loro composizione e suddivisione per natura del finanziatore e presenza di garanzie reali, trova giustificazione nella seguente tabella:

Descrizione	31.12.2003				31.12.2002 Ammontare complessivo
	Ammontare complessivo	Scadenza in anni			
		Entro 1	da 1 a 5	oltre 5	
1) Con garanzie reali					
Finanziamenti correlati ai prestiti obbligazionari:					
- Mediobanca Intern. 1,5% 1998/2003 conv. in azioni UniCredito	-	-	-	-	235.970
Altri finanziamenti	61.975	61.975	-	-	85.475
<b>Totale</b>	<b>61.975</b>	<b>61.975</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>321.445</b>
2) Depositi in garanzia:					
Deposito in garanzia - conto prestito titoli	109.141	109.141	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>109.141</b>	<b>109.141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
3) Senza garanzie reali:					
Istituti di credito a breve termine	200.400	200.400	-	-	136.580
<b>Totale</b>	<b>200.400</b>	<b>200.400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>136.580</b>
<b>Totale</b>	<b>371.516</b>	<b>371.516</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>458.025</b>



### 1) *Con garanzie reali*

Altri finanziamenti:

61.975 migliaia di euro relative ai finanziamenti Mediobanca scadenti:

- 10.329 migliaia di euro il 1° gennaio 2004;
- 51.646 migliaia di euro il 15 gennaio 2004.

### 2) *Deposito in garanzia - conto prestito titoli*

- 109.141 migliaia di euro, versato da Mediobanca e scadente il 18.03.2004 a fronte del prestito di n. 24.000.000 azioni UniCredito Italiano S.p.A.

### 3) *Senza garanzie reali*

- 200.400 migliaia di euro per finanziamenti a breve termine concessi da differenti istituzioni creditizie.

A fronte dei debiti con garanzie reali risultano concesse le seguenti garanzie:

- titoli azionari di società quotate per un valore nominale di 7.650 migliaia di euro;
- titoli di Stato per un valore nominale di 7.747 migliaia di euro.

### 5) **Acconti**

*(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Ammontano a 3 migliaia di euro (-178 migliaia di euro), si riferiscono ad acconti su compromessi per vendita di immobili in Legnano.

### 6) **Debiti verso fornitori**

*(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Ammontano a 2.013 migliaia di euro (+108 migliaia di euro) e sono riferibili prevalentemente a consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative.



## 8) Debiti verso imprese controllate (esigibili entro l'esercizio successivo)

Ammontano al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 rispettivamente a 7.568 migliaia di euro e a 5.604 migliaia di euro.

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Debiti di conto corrente:			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	2.652	1.869	783
Italcementi S.p.A.	3	72	(69)
Populonia Italica S.r.l.	450	163	287
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	3.200	2.364	836
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>6.305</b>	<b>4.468</b>	<b>1.837</b>
Altri debiti:			
BravoSolution S.p.A.*	8	13	(5)
C.T.G. S.p.A.*	4	-	4
Italcementi S.p.A.	277	157	120
Italmobiliare Servizi S.r.l.	773	788	(15)
Populonia Italica S.r.l.	55	51	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	145	127	18
Sirap Gema Insulation System S.r.l.*	1	-	1
<b>Totale altri debiti</b>	<b>1.263</b>	<b>1.136</b>	<b>127</b>
<b>Totale</b>	<b>7.568</b>	<b>5.604</b>	<b>1.964</b>

\* controllata indiretta

I debiti finanziari sono regolati a condizioni di mercato con riferimento al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

## (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Altri debiti:			
BravoSolution S.p.A.*	41	39	2
Italcementi S.p.A.	7	7	-
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>2</b>

\* controllata indiretta

Sono costituiti da depositi cauzionali e relativi interessi su contratti di locazione di immobili di proprietà.



## 11) Debiti tributari

*(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Sono rappresentati dai seguenti importi:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Debiti verso l'Erario per Irpef	295	510	(215)
Debiti verso l'Erario per condono fiscale	243	541	(298)
<b>Totale</b>	<b>538</b>	<b>1.051</b>	<b>(513)</b>

Sono rappresentati dal debito verso l'Erario per adesione al concordato fiscale per 243 migliaia di euro e per ritenute d'acconto operate su prestazioni di lavoro dipendente e autonomo.

I debiti per Irpeg ammontano a 26.727 migliaia di euro e sono stati portati a diretta riduzione dei crediti vantati nei confronti dell'Erario.

*(esigibili oltre l'esercizio successivo)*

Ammontano al 31 dicembre 2003 a 119 migliaia di euro (+119 migliaia di euro) e sono rappresentati dal residuo debito riguardante il condono fiscale.

## 12) Debiti verso Istituti di previdenza

*(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Ammontano a 377 migliaia di euro (-197 migliaia di euro). Trattasi principalmente di debiti verso Inps e cassa previdenza aziendale dirigenti in corso di pagamento.

## 13) Altri debiti

*(esigibili entro l'esercizio successivo)*

Ammontano a 861 migliaia di euro; l'importo presenta una variazione in aumento di 530 migliaia di euro. La voce comprende: debiti verso il personale dipendente per 737 migliaia di euro, debiti verso Azionisti per dividendi, tuttora non riscossi, per 46 migliaia di euro e altri debiti diversi per 78 migliaia di euro.

*(esigibili oltre l'esercizio successivo)*

Ammontano a 16 migliaia di euro (-1 migliaio di euro) e si riferiscono a depositi cauzionali e relativi interessi su contratti di locazione di immobili di proprietà o sublocati.



## E - Ratei e risconti

### b) Altri ratei e risconti

La voce ratei e risconti si riferisce ad accantonamenti relativi a spese di competenza dell'esercizio e principalmente:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Ratei passivi verso imprese controllate:			
Italcementi S.p.A. - spese condominiali	-	2	(2)
Ratei passivi verso altri:			
- Interessi su finanziamenti	906	2.156	(1.250)
- Interessi su condono	5	-	5
- Spese condominiali	94	114	(20)
- Altri	52	39	13
<b>Totale ratei</b>	<b>1.057</b>	<b>2.311</b>	<b>(1.254)</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>1.057</b>	<b>2.311</b>	<b>(1.254)</b>



## Conti d'ordine e impegni e rischi

### Impegni e rischi

I conti evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla Società a terzi e sono così analizzabili:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
<b>Garanzie prestate per fidejussioni:</b>			
- Imprese controllate	3.937	4.486	(549)
- Imprese collegate	7.437	7.437	-
Garanzie reali prestate a terzi per debiti iscritti in bilancio	15.397	90.945	(75.548)
Altre garanzie personali	1.607	1.607	-
Impegni di vendita	1.542	-	1.542
Impegni diversi	640	794	(154)
<b>Totale</b>	<b>30.560</b>	<b>105.269</b>	<b>(74.709)</b>

Le garanzie reali si riferiscono a titoli di Stato e azionari quotati dati in pegno a garanzia di finanziamenti ricevuti.

Si riducono per lo svincolo di titoli precedentemente concessi in garanzia.

Le fidejussioni prestate a società del Gruppo sono inerenti ad affidamenti bancari mentre, come in precedenza esposto al punto D 3, le garanzie reali sono relative a finanziamenti ricevuti.

Le altre garanzie personali prestate a terzi, invariate rispetto al 31 dicembre 2002, sono costituite:

- 1.341 migliaia di euro da garanzie per contratti di esportazione tramite GIE - Gruppo Industrie Elettromeccaniche per impianti all'estero S.p.A. (ora Ansaldo Energia S.p.A.) che alla data del 31 dicembre 1988 erano già ultimati e pertanto non trasferiti alla conferitaria Fabbrica Turbine e Caldaie - F.T.C. Legnano S.r.l.;
- 266 migliaia di euro da altre garanzie diverse.

Gli impegni di vendita riguardano l'assegnazione a dipendenti di n. 49.283 opzioni di acquisto di azioni sociali con riferimento ai Piani di stock option.

Gli impegni diversi si riferiscono a un Amministratore controbilanciati da copertura assicurativa.

### Conti d'ordine

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Beni presso terzi a deposito	326.888	363.325	(36.437)
Beni di terzi in deposito	4.482	4.482	-
Beni presso terzi c/prestito	12.000	-	12.000
<b>Totale</b>	<b>343.370</b>	<b>367.807</b>	<b>(24.437)</b>

Gli importi indicati in tabella riflettono il controvalore nominale dei titoli.



## Analisi delle voci di conto economico

### A - Valore della produzione

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano a 2.413 migliaia di euro (2.105 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e riguardano il recupero delle prestazioni e dei compensi cariche sociali tutte effettuate da dipendenti della Società nei confronti di:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
<b>Imprese controllate</b>			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	9	13	(4)
Axim Italia S.p.A. *	-	1	(1)
Cantiere Navale di Punta Ala S.p.A. - in liquidazione *	7	9	(2)
CTG S.p.A. *	13	22	(9)
Fincomind A.G.	4	4	-
Intermobiliare S.p.A.	52	39	13
Italcementi S.p.A.	1.478	1.236	242
Italmobiliare Servizi S.r.l.	34	30	4
Popolonia Italica S.r.l.	19	15	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	47	46	1
SAB Autoservizi S.r.l.	-	52	(52)
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	49	43	6
Sirap Gema S.p.A.	212	176	36
Altre	91	71	20
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>2.015</b>	<b>1.757</b>	<b>258</b>
<b>Imprese collegate</b>			
Gesvim S.r.l. **	16	15	1
Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A. **	17	14	3
Società Editrice Siciliana S.p.A.	37	34	3
Altre	9	3	6
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>79</b>	<b>66</b>	<b>13</b>
Altre imprese	319	282	37
<b>Totale</b>	<b>2.413</b>	<b>2.105</b>	<b>308</b>

\* controllata indiretta

\*\* collegata indiretta



## 5) Altri ricavi e proventi

Ammontano a 388 migliaia di euro (640 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e sono composti da:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Imprese controllate:			
Proventi degli investimenti immobiliari:			
BravoSolution S.p.A. *	-	138	(138)
Italcementi S.p.A.	25	24	1
Italmobiliare Servizi S.r.l.	42	41	1
Recuperi spese condominiali:			
BravoSolution S.p.A. *	-	15	(15)
Italcementi S.p.A.	7	7	-
Italmobiliare Servizi S.r.l.	19	17	2
Proventi vari:			
Italcementi S.p.A.	5	5	-
Italmobiliare Servizi S.r.l.	1	1	-
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	6	6	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>105</b>	<b>254</b>	<b>(149)</b>
Da terzi:			
proventi degli investimenti immobiliari	67	154	(87)
recupero spese condominiali	10	21	(11)
sopravvenienze attive	15	2	13
recupero costi	37	44	(7)
altri proventi	154	165	(11)
<b>Totale terzi</b>	<b>283</b>	<b>386</b>	<b>(103)</b>
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>640</b>	<b>(252)</b>

\* controllata indiretta

## B - Costi della produzione

### 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Ammontano a 69 migliaia di euro (72 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

Sono costituiti principalmente da spese per acquisto di materiali di consumo e stampati.



## 7) Per servizi

I costi per servizi ammontano a 5.173 migliaia di euro (7.957 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e comprendono:

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Prestazioni rese da imprese controllate:			
Italcementi S.p.A.	330	324	6
Italmobiliare Servizi S.r.l.	718	736	(18)
Popolonia Italica S.r.l.	55	51	4
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	145	127	18
Sirap Gema S.p.A.	-	4	(4)
Sirap Gema Insulation System S.r.l.	*	1	-
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>1.249</b>	<b>1.242</b>	<b>7</b>
Consulenze amm.ve, legali, fiscali ed emolumenti	2.872	5.840	(2.968)
Altri costi e servizi:			
assicurazioni	218	189	29
spese pulizia	93	91	2
utenze telefoniche ed elettriche	105	93	12
inserzioni e comunicati stampa	151	142	9
manutenzioni e riparazioni	220	98	122
contributi associativi	71	74	(3)
spese viaggi e trasferte	82	83	(1)
altri	112	105	7
<b>Totale altri costi</b>	<b>1.052</b>	<b>875</b>	<b>177</b>
<b>Totale</b>	<b>5.173</b>	<b>7.957</b>	<b>(2.784)</b>

\* controllata indiretta

## 8) Per godimento di beni di terzi

Ammontano a 248 migliaia di euro (248 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e riguardano:

- affitti passivi e relative spese condominiali per 100 migliaia di euro, di essi 2 migliaia di euro figurano nei confronti di Italcementi S.p.A.;
- noleggio beni di terzi per 148 migliaia di euro, di cui 50 migliaia di euro nei confronti dell'impresa controllata Italmobiliare Servizi S.r.l.



## 9) Per il personale

Ammontano al 31 dicembre 2003 e al 31 dicembre 2002 rispettivamente a 5.338 migliaia di euro e a 4.655 migliaia di euro e risultano così ripartiti:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
a) Salari e stipendi	3.873	3.536	337
b) Oneri sociali	1.189	805	384
c) Trattamento fine rapporto	276	314	(38)
<b>Totale</b>	<b>5.338</b>	<b>4.655</b>	<b>683</b>

Il personale mediamente in forza nella Società è risultato così composto:

Descrizione	31.12.2002	Entrati	Usciti	31.12.2003	(unità)
					Media dell'esercizio
Dirigenti	10	1	1	10	10,0
Quadri	4	1	-	5	4,8
Impiegati	23	1	1	23	23,2
<b>Totale</b>	<b>37</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>38</b>	<b>38,0</b>

## 10) Ammortamenti e svalutazioni

### a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammonta a 1.527 migliaia di euro (1.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e rappresenta la quota d'esercizio relativa all'ammortamento degli oneri pluriennali, costituiti prevalentemente da spese di registro, oneri di fusione e costi relativi a finanziamenti pluriennali.

### b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Ammonta a 95 migliaia di euro (111 migliaia di euro al 31 dicembre 2002). L'ammortamento ordinario delle immobilizzazioni è stato calcolato utilizzando le aliquote indicate nel paragrafo dedicato ai criteri di valutazione e principi contabili.

Si rinvia al prospetto relativo alla voce B - Immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale.



#### 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano a 984 migliaia di euro (1.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e comprendono:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Imposte varie comunali	18	22	(4)
Iva indetraibile	673	1.202	(529)
Altre imposte e tasse	20	25	(5)
Sopravvenienze passive	16	1	15
Spese condominiali	193	172	21
Altri	64	79	(15)
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>1.501</b>	<b>(517)</b>

## C - Proventi e oneri finanziari

### 15) Proventi da partecipazioni

Sono così dettagliati:

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003				31.12.2002			
	Negoz. azioni	Dividendi	Credito d'imposta	Totale	Negoz. azioni	Dividendi	Credito d'imposta	Totale
<b>Imprese controllate</b>								
Italcementi S.p.A. - az. ordinarie	-	27.867	15.675	<b>43.542</b>	-	24.771	13.934	<b>38.705</b>
Popolonia Italica S.r.l.	-	273	154	<b>427</b>	-	300	169	<b>469</b>
Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	-	1.492	364	<b>1.856</b>	-	1.492	839	<b>2.331</b>
SAB Autoservizi S.r.l.	-	-	-	-	37.342	5.062	-	<b>42.404</b>
Sirap Gema S.p.A.	-	3.960	2.228	<b>6.188</b>	-	-	-	-
SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A.	-	9.018	-	<b>9.018</b>	-	-	-	-
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	-	1.350	759	<b>2.109</b>	-	1.013	569	<b>1.582</b>
<b>Totale imprese controllate</b>	-	<b>43.960</b>	<b>19.180</b>	<b>63.140</b>	<b>37.342</b>	<b>32.638</b>	<b>15.511</b>	<b>85.491</b>
<b>Imprese collegate</b>								
Mittel S.p.A.	-	504	283	<b>787</b>	-	504	283	<b>787</b>
Sigesa S.p.A.	-	-	-	-	1.748	-	-	<b>1.748</b>
Società Editrice Siciliana S.p.A.	-	1.063	598	<b>1.661</b>	-	1.063	598	<b>1.661</b>
<b>Totale imprese collegate</b>	-	<b>1.567</b>	<b>881</b>	<b>2.448</b>	<b>1.748</b>	<b>1.567</b>	<b>881</b>	<b>4.196</b>
<b>Altre imprese</b>								
ASM Brescia S.p.A.	-	73	1	<b>74</b>	-	-	-	-
Assicurazioni Generali S.p.A.	-	8	4	<b>12</b>	-	8	4	<b>12</b>
Banca Intesa S.p.A.	77	1	1	<b>79</b>	-	5	3	<b>8</b>
Banca Pop. di Bergamo - Credito Varesino S.c.r.l.	-	679	382	<b>1.061</b>	862	664	374	<b>1.900</b>
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	-	280	158	<b>438</b>	-	47	26	<b>73</b>
Emittenti Titoli S.p.A.	-	18	10	<b>28</b>	-	19	11	<b>30</b>
Fin.Priv. S.r.l.	-	351	181	<b>532</b>	-	293	165	<b>458</b>
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	-	11	6	<b>17</b>	-	12	7	<b>19</b>
Gemina S.p.A.	-	-	-	-	-	84	48	<b>132</b>
G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.	-	129	72	<b>201</b>	-	199	112	<b>311</b>
Immobiliare Lombarda S.p.A. - warrant	1	-	-	<b>1</b>	-	-	-	-
Mediobanca S.p.A.	-	1.636	843	<b>2.479</b>	-	871	490	<b>1.361</b>
Mediocredito Centrale S.p.A.	-	513	289	<b>802</b>	-	-	-	-
Seesab Editrice S.p.A.	-	100	56	<b>156</b>	-	115	65	<b>180</b>
Tredicimarzo S.r.l.	-	-	-	-	2	783	440	<b>1.225</b>
UniCredito Italiano S.p.A.	-	13.529	7.610	<b>21.139</b>	-	12.073	6.791	<b>18.864</b>
<b>Totale altre imprese</b>	<b>78</b>	<b>17.328</b>	<b>9.613</b>	<b>27.019</b>	<b>864</b>	<b>15.173</b>	<b>8.536</b>	<b>24.573</b>
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>62.855</b>	<b>29.674</b>	<b>92.607</b>	<b>39.954</b>	<b>49.378</b>	<b>24.928</b>	<b>114.260</b>



*Altri proventi da partecipazioni "Altre imprese":*

Ammontano a 6 migliaia di euro e si riferiscono all'attribuzione gratuita di azioni proprie da parte di Banca Intesa S.p.A.

## 16) Altri proventi finanziari

*a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:*

				(migliaia di euro)
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione	
Interessi attivi percepiti da:				
imprese controllate				
Intermobiliare S.p.A.	746	580	166	
Populonia Italica S.r.l.	-	1	(1)	
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	344	356	(12)	
Sirap Gema S.p.A.	4	58	(54)	
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>1.094</b>	<b>995</b>	<b>99</b>	
Da terzi	4	4	-	
<b>Totale</b>	<b>1.098</b>	<b>999</b>	<b>99</b>	

*b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:*

				(migliaia di euro)
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione	
Interessi attivi:				
titoli di Stato a tasso fisso	658	658	-	
altri titoli a tasso fisso	2.293	2.352	(59)	
Scarti di negoziazione:				
titoli di Stato a tasso fisso	2	2	-	
<b>Totale</b>	<b>2.953</b>	<b>3.012</b>	<b>(59)</b>	



c) *Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:*

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
<b>Interessi attivi:</b>			
titoli di Stato a tasso variabile	106	1.062	(956)
altri titoli a tasso fisso	194	282	(88)
altri titoli a tasso variabile	584	604	(20)
<b>Profitti su negoziazione:</b>			
titoli di Stato a tasso variabile	385	-	385
altri titoli a tasso fisso	-	52	(52)
altri titoli a tasso variabile	15	28	(13)
Operazioni pronti c/termine	7	-	7
<b>Scarti di emissione:</b>			
altri titoli a tasso variabile	3	4	(1)
<b>Totale</b>	<b>1.294</b>	<b>2.032</b>	<b>(738)</b>

d) *Proventi diversi dai precedenti:*

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
<b>Da imprese controllate</b>			
<b>Interessi attivi percepiti da:</b>			
Italcementi S.p.A.	1	1	-
Italmobiliare Servizi S.r.l.	2	3	(1)
Sirap Gema S.p.A.	16	-	16
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	-	1	(1)
<b>Totale interessi</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>14</b>
<b>Per commissioni su fidejussioni:</b>			
Populonia Italica S.r.l.	4	4	-
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	14	26	(12)
<b>Totale commissioni</b>	<b>18</b>	<b>30</b>	<b>(12)</b>
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>2</b>

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
<b>Da imprese collegate</b>			
<b>Per commissioni su fidejussioni:</b>			
Gesvim S.r.l.	*	15	15
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>-</b>

\* collegata indiretta



(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Da terzi:			
- Interessi attivi bancari e postali	5	97	(92)
- Interessi attivi su crediti verso l'Erario	612	790	(178)
- Interessi su altri crediti finanziari	3	112	(109)
- Proventi su operazioni in valuta	1	-	1
- Proventi diversi	3.487	1	3.486
<b>Totale</b>	<b>4.108</b>	<b>1.000</b>	<b>3.108</b>

I proventi diversi sono costituiti dal premio riconosciuto per effetto del rimborso in denaro del finanziamento concesso da Mediobanca correlato al prestito obbligazionario "Mediobanca International Ltd 1,5% 1998/03", convertibile in azioni UniCredito Italiano S.p.A., venuto a scadenza verso la fine dell'anno.

## 17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Verso imprese controllate			
Interessi passivi:			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	50	36	14
BravoSolution S.p.A.	*	1	-
Italcementi S.p.A.	3	5	(2)
Italmobiliare Servizi S.r.l.	4	7	(3)
Popolonia Italica S.r.l.	15	15	-
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	78	37	41
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	-	8	(8)
<b>Totale interessi verso imprese controllate</b>	<b>151</b>	<b>109</b>	<b>42</b>

\* controllata indiretta

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Verso altri:			
Servizi finanziari	116	114	2
Interessi passivi bancari a breve termine	3.370	4.776	(1.406)
Interessi passivi bancari a medio termine	5.682	6.237	(555)
Interessi passivi su finanziamenti correlati	4.208	4.365	(157)
Interessi passivi diversi	7	1	6
Perdite di negoziazione su titoli del circolante:			
altri titoli a reddito fisso	2	3	(1)
altri titoli a reddito variabile	2	2	-
Perdite di negoziazione su partecipazioni:			
altre imprese del circolante	1	-	1
Opzioni su titoli	-	1	(1)
Operazioni pronti c/termine - interessi	16	-	16
<b>Totale</b>	<b>13.404</b>	<b>15.499</b>	<b>(2.095)</b>



## D - Rettifiche di valore di attività finanziarie

### 18) Rivalutazioni:

#### a) di partecipazioni

(migliaia di euro)

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
In imprese controllate:			
Aliserio S.p.A. *	12	34	(22)
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	84	-	84
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>96</b>	<b>34</b>	<b>62</b>
In altre imprese:			
ASM Brescia S.p.A.	51	-	51
Luxvide S.p.A.	34	-	34
Premafin Finanziaria S.p.A. - warrant	2	-	2
<b>Totale altre imprese</b>	<b>87</b>	<b>-</b>	<b>87</b>
<b>Totale</b>	<b>183</b>	<b>34</b>	<b>149</b>

\* controllata indiretta

Il ripristino nei confronti delle partecipate Aliserio S.p.A. e Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A. è stato determinato sulla base della consistenza contabile del patrimonio netto al 31 dicembre 2003, mentre quello nei confronti della partecipata Luxvide S.p.A. è stato determinato sulla base del bilancio al 31 dicembre 2002, ultimo approvato.

Gli altri ripristini effettuati nella partecipata ASM Brescia S.p.A., e nei warrant Premafin Finanziaria S.p.A. riflettono l'adeguamento ai valori di Borsa calcolato in base alla media dei corsi dell'ultimo mese dell'esercizio.

#### c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
-Titoli obbligazionari a tasso variabile	98	-	98
<b>Totale</b>	<b>98</b>	<b>-</b>	<b>98</b>



## 19) Svalutazioni:

### a) di partecipazioni

(migliaia di euro)			
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
In imprese controllate:			
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	-	18	(18)
<b>Totale imprese controllate</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>(18)</b>
In altre imprese iscritte nelle immobilizzazioni:			
Gemina S.p.A.	-	1.548	(1.548)
G.I.M. S.p.A.	4.295	-	4.295
Luxvide S.p.A.	-	34	(34)
Premafin Finanziaria S.p.A.	50	344	(294)
In altre imprese iscritte nell'attivo circolante:			
ASM Brescia S.p.A.	-	214	(214)
Immobiliare Lombarda S.p.A.	-	11	(11)
Immobiliare Lombarda S.p.A. - warrant	-	2	(2)
Premafin Finanziaria S.p.A. - warrant	-	2	(2)
<b>Totale altre imprese</b>	<b>4.345</b>	<b>2.155</b>	<b>2.190</b>
<b>Totale</b>	<b>4.345</b>	<b>2.173</b>	<b>2.172</b>

La svalutazione effettuata nei confronti della partecipata G.I.M. S.p.A. tiene conto delle decisioni del Consiglio di amministrazione di tale società in ordine alle operazioni sul capitale dallo stesso adottate che ha determinato una riduzione del valore di carico della partecipazione di circa il 60%.

La svalutazione nei confronti della partecipata Premafin Finanziaria S.p.A. riflette l'adeguamento ai valori di Borsa calcolato in base alla media dei corsi dell'ultimo semestre 2003.

### b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

Non si rilevano importi.

### c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Altri titoli a tasso variabile	2	100	(98)
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100</b>	<b>(98)</b>

### d) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

170 migliaia di euro (214 migliaia di euro al 31 dicembre 2002), costituiti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

### f) di crediti iscritti nell'attivo circolante

13 migliaia di euro costituiti dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti.



## E - Proventi e oneri straordinari

### 20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5

Plusvalenze da alienazioni 2.831 migliaia di euro (404 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) si riferiscono a plusvalenze rivenienti dalla vendita di immobilizzazioni materiali.

Altri ammontano a 9.556 migliaia di euro (6.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e sono composti da:

Descrizione	(migliaia di euro)		
	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Eccedenza fondo imposte differite	-	5	(5)
Eccedenza fondo imposte e tasse	-	5.426	(5.426)
Utilizzo fondo svalutazione crediti e partecipazioni	9.487	1.071	8.416
Sopravvenienze attive	47	297	(250)
Altri proventi	22	-	22
<b>Totale</b>	<b>9.556</b>	<b>6.799</b>	<b>2.757</b>

L'utilizzo del fondo è a fronte di oneri sostenuti nel corso del periodo relativamente a partecipazioni cedute in passato e a prelievi conseguenti la verifica del rischio complessivo emergente anche dalle garanzie residuali concesse.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente per 15 migliaia di euro a rimborsi spese legali e processuali e per 23 migliaia di euro a un'eccedenza di accantonamento imposte.

### 21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14 e delle imposte esercizi precedenti

Minusvalenze da alienazioni

Non si rilevano importi.

Imposte esercizio precedente

68 migliaia di euro (1.251 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

Sono così composti:

- 9 migliaia di euro, un costo straordinario di natura fiscale che deriva dall'adesione al concordato per l'anno 2002, previsto dalle norme introdotte dall'art. 1, comma 44 e seguenti della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, in coerenza con le modalità già seguite per gli anni precedenti in adesione alle disposizioni contenute nella Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La Società, pur nella convinzione di aver sempre operato nel pieno rispetto delle norme ha ritenuto valida ed economicamente conveniente la scelta di cogliere le opportunità offerte dalle disposizioni innanzi riferite, tenuto conto, altresì, delle incertezze insite nella fase applicativa delle disposizioni tributarie.

- 59 migliaia di euro rappresentano il maggior costo sostenuto per l'adesione al concordato fiscale rispetto a quanto accantonato nello scorso esercizio.



Altri

Ammontano a 1.527 migliaia di euro (10.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2002) e sono composti da:

	(migliaia di euro)		
Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Accantonamento fondo svalutazioni crediti e partecipazioni	-	10.081	(10.081)
Oneri relativi a partecipazioni cedute	1.527	81	1.446
<b>Totale</b>	<b>1.527</b>	<b>10.162</b>	<b>(8.635)</b>

Si riferiscono a indennizzi e rimborsi di oneri sostenuti da controllate cedute in passato, in larga misura correlati alle operazioni di condono fiscale, e per le quali sussisteva un impegno contrattuale.

## 22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono così composte:

Descrizione	31.12.2003	31.12.2002	Variazione
Irpeg	26.575	25.414	1.161
Imposta sostitutiva su cessione partecipazioni	-	7.095	(7.095)
Prelievo dal fondo imposte differite passive	(3.383)	(5.965)	2.582
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>23.192</b>	<b>26.544</b>	<b>(3.352)</b>
Imposte differite passive - accantonamento 2003	747	-	747
Prelievo dal fondo imposte differite per eccedenza fondo	(3.927)	-	(3.927)
Prelievo dal fondo imposte differite per variazioni aliquota	-	(199)	199
Imposte anticipate - accantonamento 2003	(885)	(3.969)	3.084
Imposte anticipate esercizi precedenti - utilizzo	2.346	496	1.850
Elisione del fondo imposte anticipate	7.603	-	7.603
Imposte anticipate variazione aliquota	-	300	(300)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>5.884</b>	<b>(3.372)</b>	<b>9.256</b>
<b>Totale</b>	<b>29.076</b>	<b>23.172</b>	<b>5.904</b>

Nella determinazione dell'imposta sul reddito dell'esercizio si è tenuto conto della natura tributaria delle componenti economiche positive e negative che concorrono a formare il reddito imponibile.

L'ultimo esercizio definito per scadenza dei termini previsti per l'accertamento è quello chiuso al 31 dicembre 1998.

## 26) Utile dell'esercizio

Ammonta a 55.397 migliaia di euro (62.525 migliaia di euro al 31 dicembre 2002).

Milano, 30 marzo 2004

Il Consiglio di amministrazione

## Allegati

---

## Allegato A

### Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni immobilizzate intervenute al 31 dicembre 2003

TITOLI AZIONARI E QUOTE	Consistenza all'1.1.2003		Incrementi	
	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)
<b>Imprese controllate</b>				
Aliserio S.p.A.	227.000	223.028	-	-
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	5.000.000	2.234.223	-	-
BravoSolution S.p.A.	1.777.778	2.611.112	-	-
Fincomind S.A.	7.000	4.002.567	-	-
Intermobiliare S.p.A.	1.000.000	5.164.569	-	-
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	103.212.436	362.741.216	800.000	7.232.800
Italmobiliare International B.V.	13.000	14.204	-	-
Italmobiliare International Finance Ltd	249.990	465.128.628	-	-
Italmobiliare Servizi S.r.l.	260.000	258.228	-	-
Neyrtec Industrie S.A.	100.000	1	-	-
Populonia Italica S.r.l.	1.040.000	1.146.561	-	-
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.293.240	1.336.271	-	-
Sirap Gema S.p.A.	2.329.675	32.489.645	968.950	4.999.782 (2)
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.294.033	127.206.352	-	-
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	67.500	5.086.197	-	-
<b>B III 1.a Totale imprese controllate</b>		<b>1.009.642.802</b>		<b>12.232.582</b>
<b>Imprese collegate</b>				
Mittel S.p.A.	5.036.174	6.545.384	-	-
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	9.450.796	-	-
<b>B III 1.b Totale imprese collegate</b>		<b>15.996.180</b>		
<b>Altre imprese</b>				
Banca Intesa S.p.A. - azioni ordinarie	108.000	190.487	2.700 (4)	6.180
Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l.	664.000	12.263.084	15.000	281.172
Banche Popolari Unite S.c.r.l.	-	-	1.138.500	14.129.576 (6)
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	5.035	-	-
Emittenti Titoli S.p.A.	100.000	51.718	-	-
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	14.354.373	-	-
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	320.782	-	-
Gemina S.p.A. - azioni ordinarie	8.469.193	9.006.290	-	-
G.I.M. Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. - az. ord.	6.433.551	7.276.009	-	-
Immobiliare Lido di Classe S.p.A.- in liquidazione	45.991	-	-	-
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione	80.000	1	-	-
Luxvide F.I.A.T. S.p.A. 86.486	86.486	311.630	-	-
Mediobanca S.p.A.	5.805.175	51.837.505	3.281.250	28.448.438
Mediocredito Centrale S.p.A.	950.277	12.005.994	-	-
Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni	915.652	810.718	-	-
RCS MediaGroup S.p.A. - azioni ordinarie	18.677.178	33.035.309	-	-
Sesaab S.p.A.	1.000.000	9.324.629	-	-
Sirio Vide Ltd	11	1.023	-	-
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	85.626.509	84.354.527	-	-
<b>B III 1.d Totale altre imprese</b>		<b>235.149.114</b>		<b>42.865.366</b>
<b>Totale partecipazioni</b>		<b>1.260.788.096</b>		<b>55.097.948</b>
<b>Azioni proprie</b>				
Italmobiliare Società per Azioni S.p.A. - azioni ordinarie	890.300	20.724.368	-	-
Italmobiliare Società per Azioni S.p.A. - azioni di risparmio	28.500	396.085	-	-
<b>Totale azioni proprie</b>		<b>21.120.453</b>		

\* su capitale ordinario

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) aumento capitale sociale

(3) riduzione capitale sociale

(4) attribuzione gratuita di azioni proprie: 1 azione ogni 40 possedute

(5) riclassifica per fusione in Banche Popolari Unite S.c.r.l.

(6) di cui 12.544.256 euro da fusione Banca Popolare Bergamo-Credito Varesino S.c.r.l. in Banche Popolari Unite S.c.r.l. e 1.585.320 euro acquisto di n. 120.000 azioni da Intermobiliare S.p.A.



Decrementi		Ripristini di valore (svalutazioni)	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2003		Utili (perdite) sulle vendite
Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)	%	Quantità	Importi (euro)	Importi (euro)
-	-	12.484	10,000 (1)	227.000	235.512	-
-	-	83.819	100,000	5.000.000	2.318.042	-
-	-	-	8,290 (1)	1.777.778	2.611.112	-
-	-	-	69,930	7.000	4.002.567	-
-	-	-	100,000	1.000.000	5.164.569	-
-	-	-	58,725 *	104.012.436	369.974.016	-
-	-	-	100,000	13.000	14.204	-
-	-	-	99,996	249.990	465.128.628	-
-	-	-	100,000	260.000	258.228	-
-	-	-	100,000	100.000	1	-
-	-	-	100,000	1.040.000	1.146.561	-
-	-	-	99,480	1.293.240	1.336.271	-
-	-	-	100,000	3.298.625	37.489.427	-
-	32.205.248 (3)	-	99,940	4.294.033	95.001.104	-
-	-	-	100,000	67.500	5.086.197	-
	<b>32.205.248</b>	<b>96.303</b>			<b>989.766.439</b>	-
-	-	-	12,913	5.036.174	6.545.384	-
-	-	-	33,000	29.700	9.450.796	-
					<b>15.996.180</b>	-
110.700	196.667	-	-	-	-	76.685
679.000	12.544.256 (5)	-	-	-	-	-
-	-	-	0,357	1.138.500	14.129.576	-
-	-	-	16,668	20.001	5.035	-
-	-	-	1,220	100.000	51.718	-
-	-	-	14,285	2.857	14.354.373	-
-	-	-	4,836	4.788	320.782	-
-	-	-	2,324 *	8.469.193	9.006.290	-
-	-	(4.295.356)	4,328 *	6.433.551	2.980.653	-
-	-	-	-	45.991	-	-
-	-	-	-	80.000	1	-
-	-	34.778	8,324	86.486	346.408	-
-	-	-	1,167	9.086.425	80.285.943	-
-	-	-	1,000	950.277	12.005.994	-
-	-	(50.544)	0,294	915.652	760.174	-
-	-	-	2,550 *	18.677.178	33.035.309	-
-	-	-	10,000	1.000.000	9.324.629	-
-	-	-	11,000	11	1.023	-
-	-	-	1,360 *	85.626.509	84.354.527	-
	<b>12.740.923</b>	<b>(4.311.122)</b>			<b>260.962.435</b>	<b>76.685</b>
	<b>44.946.171</b>	<b>(4.214.819)</b>			<b>1.266.725.054</b>	<b>76.685</b>
-	-	-	4,013 *	890.300	20.724.368	-
-	-	-	0,174	28.500	396.085	-
					<b>21.120.453</b>	-



## Allegato B

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2003

(art. 2427 n. 5 Cod. civ.)

	Sede	Capitale sociale (in euro o valuta)	Patrimonio netto complessivo (in euro o valuta)	Risultato d'esercizio (in euro o valuta)	Quota di possesso %
<b>Imprese controllate</b>					
Aliserio S.p.A.	Bergamo	€ 2.270.000	2.355.115	91.177	10,00 (1)
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.p.A.	Milano	€ 2.550.000	2.318.042	83.820	100,00
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 21.437.379	29.564.948	(4.113.059)	8,29 (1)
Fincomind S.A.	Zurigo	F.sv. 10.010.000	8.073.218	(1.285.548)	69,93
Intermobiliare S.p.A.	Milano	€ 5.160.000	9.046.289	1.403.006	100,00
Italcementi S.p.A.	Bergamo	€ 282.548.942	1.931.422.799	153.272.499	58,73
Italmobiliare International B.V.	Amsterdam	€ 19.500	430.858	151.771 (2)	100,00
Italmobiliare International Finance Ltd	Dublino	€ 1.300.000	579.844.746	18.920.160	99,996
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 260.000	659.058	1.673	100,00
Neyrtec Industrie S.A.	Pont de Claix	€ 1.524.490	-	-	100,00
Popolonia Italica S.r.l.	Milano	€ 1.040.000	1.640.070	119.978	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	4.634.314	855.320	99,48
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	26.702.812	7.383.419	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 103.118.928	135.355.808	35.399.495	99,94
S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.	Milano	€ 139.725	3.889.704	710.304	100,00
<b>Totale imprese controllate</b>					
<b>Imprese collegate</b>					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 39.000.000	110.387.580	9.005.643 (2)	12,913
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	45.640.989	3.715.447 (3)	33,00
<b>Totale imprese collegate</b>					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30.09.2003

(3) dati al 31.12.2002

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.  
Viene mantenuto il valore di costo in quanto le perdite d'esercizio sono considerate non durevoli.
- S.p.A. Nuove Costruzioni Edilizie S.A.N.C.E.  
Viene mantenuto il valore di costo, tenuto conto della consistenza patrimoniale e del valore di mercato delle proprietà immobiliari.



Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro o valuta)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n. 4 Cod.civ.  (migliaia di euro) (B)	Differenza  (migliaia di euro) (B)-(A)
		Unitario	Complessivo  (migliaia di euro) (A)		
227.000	1,00	1,04	235	235	-
5.000.000	0,51	0,46	2.318	2.318	-
1.777.778	1,00	1,47	2.611	1.705	(906)
7.000	1.000,00	571,80	4.003	35.685	31.682
1.000.000	5,16	5,16	5.165	8.851	3.686
104.012.436	1,00	3,56	369.974	827.050	457.076
13.000	1,50	1,09	14	415	401
249.990	5,20	1.860,59	465.129	581.826	116.697
260.000	1,00	0,99	258	659	401
100.000	0,05	0,00	-	-	-
1.040.000	1,00	1,10	1.147	1.641	494
1.293.240	1,00	1,03	1.336	4.091	2.755
3.298.625	5,16	11,37	37.489	38.126	637
4.294.033	24,00	22,12	95.001	135.030	40.029
67.500	2,07	75,35	5.086	4.015	(1.071)
			<b>989.766</b>	<b>1.641.647</b>	<b>651.881</b>
5.036.174	1,00	1,30	6.545	23.158	16.613
29.700	56,81	318,21	9.451	15.469	6.018
			<b>15.996</b>	<b>38.627</b>	<b>22.631</b>



## Allegato C

### Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni non immobilizzate intervenute al 31 dicembre 2003

TITOLI AZIONARI O QUOTE	Consistenza all'1.1.2003		Incrementi	
	Quantità	Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)
<b>Altre imprese</b>				
ASM Brescia S.p.A. - azioni ordinarie	1.220.000	2.043.500	-	-
Assicurazioni Generali S.p.A.	27.916	434.239	-	-
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione	100	568	-	-
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	11.362	-	-
Immobiliare Lombarda S.p.A.	308.000	31.662	-	-
Immobiliare Lombarda S.p.A. - warrant	231.000	1.294	-	-
Premafin Finanziaria S.p.A. - warrant	438.748	14.742	-	-
<b>C III 4. Totale altre imprese</b>		<b>2.537.367</b>		-



Decrementi		Ripristini di valore (svalutazioni)	Quota di possesso	Consistenza al 31.12.2003		Utili (perdite) sulle vendite
Quantità	Importi (euro)			Importi (euro)	Quantità	Importi (euro)
-	-	51.240	0,166	1.220.000	2.094.740	-
-	-	-	0,002	27.916	434.239	-
-	-	-	0,020	100	568	-
-	-	-	1,784	12.012	11.362	-
308.000	31.662	-	-	-	-	(862)
231.000	1.294	-	-	-	-	1.016
-	-	1.848	-	438.748	16.590	-
	<b>32.956</b>	<b>53.088</b>			<b>2.557.499</b>	<b>154</b>



## Allegato D

### Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari, di Stato e altri intervenute nel corso dell'esercizio 2003

	Consistenza all'1.1.2003	Incrementi	Decrementi
Portafoglio immobilizzato			
Titoli di Stato a reddito fisso	7.745.377	-	-
Altri titoli a reddito fisso	46.487.414	-	46.487.414
<b>B III 3. Totale altri titoli</b>	<b>54.232.791</b>	<b>-</b>	<b>46.487.414</b>

	Consistenza all'1.1.2003	Incrementi	Decrementi
Portafoglio circolante			
Titoli di Stato a reddito variabile	26.868.258	-	26.868.258
Altri titoli a reddito variabile	16.887.564	1.997.220	2.409.361
Altri titoli a reddito fisso	2.918.792	-	218.792
<b>C III 6. Totale altri titoli</b>	<b>46.674.614</b>	<b>1.997.220</b>	<b>29.496.411</b>



(euro)

Scarti di negoziazione ed emissione		Consistenza al 31.12.2003
incrementi	decrementi	
1.463	-	7.746.840
-	-	-
<b>1.463</b>	-	<b>7.746.840</b>

Scarti di emissione incrementi	Ripristini (svalutazioni)	Consistenza al 31.12.2003
-	-	-
3.357	95.354	16.574.134
-	-	2.700.000
<b>3.357</b>	<b>95.354</b>	<b>19.274.134</b>



## Allegato E

### Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2003 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate

(euro)					
TITOLI AZIONARI	Numero azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31.12.2003	Importo a valore di mercato al 31.12.2003
<b>Imprese controllate</b>					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	104.012.436	369.974.016	3,557	9,9160	1.031.387.315
<b>Totale</b>		<b>369.974.016</b>			<b>1.031.387.315</b>
<b>Imprese collegate</b>					
Mittel S.p.A.	5.036.174	6.545.384	1,300	3,5680	17.969.069
<b>Totale</b>		<b>6.545.384</b>			<b>17.969.069</b>
<b>Altre imprese</b>					
ASM Brescia S.p.A. - azioni ordinarie	1.220.000	2.094.740	1,717	1,7460	2.130.120
Assicurazioni Generali S.p.A.	27.916	434.239	15,555	21,1300	589.865
Banche Popolari Unite S.c.r.l.	1.138.500	14.129.576	12,411	14,3950	16.388.708
Gemina S.p.A. - azioni ordinarie	8.469.193	9.006.290	1,063	0,8129	6.884.607
G.I.M. Generale Ind. Metallurgiche S.p.A. - azioni ordinarie	6.433.551	2.980.653	0,463	0,6698	4.309.192
Mediobanca S.p.A.	9.086.425	80.285.943	8,836	8,6980	79.033.725
Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni	915.652	760.174	0,830	0,9002	824.270
Premafin Finanziaria S.p.A. Holding di Partecipazioni - warrant	438.748	16.590	0,038	0,1106	48.526
RCS MediaGroup S.p.A. - azioni ordinarie	18.677.178	33.035.309	1,769	2,7430	51.231.499
UniCredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	85.626.509	84.354.527	0,985	4,3030	368.450.868
<b>Totale</b>		<b>227.098.041</b>			<b>529.891.380</b>
<b>Azioni proprie</b>					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie*	890.300	20.724.368	23,278	36,5800	32.567.174
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	24,8800	709.080
<b>Totale</b>		<b>21.120.453</b>			<b>33.276.254</b>

\* di cui 49.283 al servizio piani di stock option



## Allegato F

### Dettaglio altri titoli quotati e non quotati

#### Confronto fra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2003 relativamente ai titoli obbligazionari e di Stato non quotati compresi nel circolante

(euro)					
Descrizione	Valore nominale	Valore unitario medio di libro	Importo a valore di libro	Prezzo unitario medio di mercato al 31.12.2003	Importo a prezzo medio di mercato al 31.12.2003
Altri titoli a reddito variabile	16.558.270	100,096%	16.574.134	101,272%	16.768.955
Altri titoli a reddito fisso	2.700.000	100,000%	2.700.000	108,860%	2.939.220
<b>Totale</b>			<b>19.274.134</b>		
<b>Totale altri titoli compresi nel circolante</b>			<b>19.274.134</b>		

#### Confronto fra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2003 relativamente ai titoli obbligazionari e di Stato quotati compresi nelle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore nominale	Valore unitario medio di libro	Importo a valore di libro	Prezzo unitario medio di mercato al 31.12.2003	Importo a prezzo medio di mercato al 31.12.2003
Titoli di Stato a reddito fisso	7.746.840	100,000%	7.746.840	100,000%	7.746.840
<b>Totale altri titoli compresi nell'immobilizzato</b>			<b>7.746.840</b>		

Titoli obbligazionari scadenti entro l'esercizio successivo:

Descrizione	Valore di carico al 31.12.2003
<i>Titoli obbligazionari a reddito variabile compresi nel circolante:</i>	
– Banca di Roma 1.3.1994-1.9.2004	385.535
<i>Titoli di Stato a reddito fisso compresi nell'immobilizzato:</i>	
– BTP 1.1.1994-1.1.2004 8,5	7.746.840



## Allegato G

### Imposte disponibili per l'attribuzione del credito d'imposta ai Soci

(art. 105, 1° comma, lettere A e B, DPR 917/86 dopo le modifiche del Dlgs 467/97)

Descrizione	(euro)	
	"A" Ordinario	"B" Limitato
Totale al 31.12.2002	194.092.391	70.367.080
Imposte 2002 stimate	(31.552.873)	(11.174.494)
Imposte 2002 effettivamente liquidate in dichiarazione dei redditi	31.530.087	10.874.427
Prelievo per distribuzione utili 2002	(20.600.478)	-
Saldo finale (Mod. Unico 2003)	<b>173.469.127</b>	<b>70.067.013</b>
Imposte 2003 stimate	25.187.797	5.951.813
<b>Saldo finale</b>	<b>198.656.924</b>	<b>76.018.826</b>

## Allegato H

### Riconciliazione tra il carico d'imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico

	(migliaia di euro)
<b>Utile ante imposte</b>	<b>84.473</b>
Aliquota d'imposta applicabile	34%
<b>Imposte teoriche</b>	<b>(28.721)</b>
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi e agevolazioni	-
Effetto fiscale sulle differenze permanenti:	
- redditi esenti	4.604
- costi indeducibili	(1.607)
Effetto fiscale su imponibili tassati ad aliquote diverse dall'aliquota Irpeg corrente	-
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee	-
Effetto della variazione di aliquote	-
Ritenute alla fonte su dividendi esteri	-
Altre variazioni	(3.352)
<b>Carico d'imposta effettivo registrato a conto economico</b>	<b>(29.076)</b>



Allegato I

## Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori generali relativi all'anno 2003

I compensi in tabella sono riportati secondo il criterio della competenza. Pertanto, in aderenza con quanto indicato dalla Consob nel proprio Regolamento Emittenti, nella colonna:

- **Emolumenti per la carica:** se presenti, si riferiscono a una o più delle seguenti voci: **(i)** per gli Amministratori, la partecipazione agli utili dell'esercizio 2003 (85,2 migliaia di euro al Presidente, 63,9 migliaia di euro al Vicepresidente, 42,6 migliaia di euro a ciascun Consigliere, 21,3 migliaia di euro a ciascun Consigliere componente il Comitato esecutivo) e per i Sindaci il compenso di competenza dell'esercizio; **(ii)** l'indennità per la particolare carica ricoperta; **(iii)** il compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione o al Comitato per il controllo interno; **(iv)** i rimborsi forfettari;
- **Benefici non monetari:** sono previsti – se presenti – i fringe benefits (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le polizze assicurative;
- **Bonus e altri incentivi:** sono incluse – se presenti – le quote di retribuzioni che maturano una tantum;
- **Altri compensi:** sono riportati **(i)** gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate; **(ii)** i corrispettivi relativi a prestazioni professionali; **(iii)** le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento Tfr); **(iv)** altre indennità.

Si precisa, infine, che:

- parte dei compensi attribuiti al Presidente - Consigliere delegato e al Direttore generale è variabile in funzione dei risultati economici conseguiti dalla Società o del raggiungimento di obiettivi specifici;
- per il consigliere Carlo Pesenti, Direttore generale e Dirigente, viene addebitato alla controllata Italcementi S.p.A. il costo relativo calcolato in relazione all'attività dallo stesso effettivamente prestata per tale società.



(segue) Allegato I

## Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori generali relativi all'anno 2003

(migliaia di euro)

Soggetto Nome e cognome	Descrizione carica Carica ricoperta	Durata per la carica	Compensi			
			Emolumenti monetari	Benefici non incentivi	Bonus e altri compensi	Altri
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere delegato Presidente del Comitato esecutivo	1.1-31.12	686,6	-		2.042,6
Giovanni Giavazzi	Consigliere Vicepresidente Membro del Comitato esecutivo	1.1-31.12	139,2	-		417,3
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale	1.1-31.12	63,9	1,9		811,6
Mauro Bini	Consigliere	1.1-31.12	53,8	-		-
Giorgio Bonomi	Consigliere	1.1-31.12	53,8	-		66,9
Italo Lucchini	Consigliere Membro del Comitato esecutivo	1.1-31.12	75,1	-		90,3
Luca Minoli	Consigliere	1.1-31.12	46,6	-		231,1
Giorgio Perolari	Consigliere	1.1-31.12	57,8	-		-
Livio Strazzera	Consigliere	1.1-31.12	42,6	-		-
Luigi Guatri	Presidente Collegio sindacale	1.1-31.12	51,0	-		60,2
Claudio De Re	Sindaco effettivo	1.1-31.12	34,0	-		59,7
Paolo Marchi	Sindaco effettivo	1.1-31.12	34,0	-		22,4



## Allegato L

### Stock option attribuite agli Amministratori e ai Direttori generali

#### Italmobiliare S.p.A.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore generale	-	-	-	26.500	31,28	2008	-	-	-	-	26.500	31,28	2008

#### Note illustrative dei principi e delle finalità dei Piani di stock option

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Piano di stock option per Amministratori" e "Piano di stock option per Dirigenti".

#### Italcementi S.p.A.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Consigliere delegato	100.000	9,136	2008	140.000	8,627	2009	-	-	-	-	240.000	8,839	2009
Carlo Pesenti	Consigliere	88.100	9,135	2008	90.000	8,627	2009	-	-	-	-	178.100	8,878	2008

#### Note illustrative dei principi e delle finalità dei Piani di stock option

I Piani di stock option per Amministratori e Dirigenti perseguono l'obiettivo di legare il trattamento complessivo dei destinatari del Piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come Azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei Dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

Ai sensi del regolamento:

- le opzioni, nominative, personali e intrasferibili, vengono assegnate in cicli annuali e possono essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun Piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- sulle azioni emesse a seguito dell'esercizio dell'opzione graverà un vincolo alla libera disponibilità di un anno.

■ Informativa  
supplementate

---

# Rendiconto finanziario



(migliaia di euro)	31.12.2003	31.12.2002
<b>Analisi delle fonti e degli impieghi dei fondi</b>		
Fonti di finanziamento:		
Utile netto	55.397	62.525
Fonti generate dalla gestione reddituale:		
Ammortamenti e accantonamenti al netto dell'utilizzo fondi	(7.504)	(1.455)
Svalutazioni/ripristini su partecipazioni al netto dell'utilizzo fondi	4.162	2.139
<b>Liquidità generata dalla gestione reddituale (A)</b>	<b>52.055</b>	<b>63.209</b>
Altre fonti:		
Aumento capitale sociale e riserve	3	-
Cessioni di partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni	32.402	167.697
Cessioni di partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	33	-
Cessioni di immobilizzazioni materiali al netto utilizzo fondi	718	534
Cessioni di immobilizzazioni immateriali al netto utilizzo fondi	-	3
<b>Totale altre fonti (B)</b>	<b>33.156</b>	<b>168.234</b>
Variazione delle attività e passività correnti:		
Variazione dei crediti verso clienti	2.031	(1.957)
Variazione dei crediti verso controllate	(132)	(72)
Variazione dei crediti verso collegate	(36)	(34)
Variazione dei crediti verso altri	(1.607)	(406)
Variazione dei crediti finanziari immobilizzati	5.258	(31.508)
Variazione altri crediti immobilizzati	3	12
Variazione dei ratei e dei risconti attivi	2.014	(325)
Variazione dei debiti per acconti	(178)	36
Variazione dei debiti verso fornitori	108	111
Variazione dei debiti verso controllate	127	(24)
Variazione degli altri debiti	331	(20.808)
Variazione dei ratei e risconti passivi	(1.254)	1.195
<b>Variazione netta (C)</b>	<b>6.665</b>	<b>(53.780)</b>
Impieghi:		
Immobilizzazioni materiali	44	57
Immobilizzazioni immateriali	225	2
Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni e azioni proprie	42.554	130.649
Partecipazioni iscritte nell'attivo circolante	-	2.257
Pagamento dividendi	36.623	36.620
Pagamento Consiglio di amministrazione	604	647
<b>Totale impieghi (D)</b>	<b>80.050</b>	<b>170.232</b>
<b>Variazione della posizione finanziaria netta (A+B+C-D)</b>	<b>11.826</b>	<b>7.431</b>
<b>Deficit netto di liquidità all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(361.141)</b>	<b>(368.572)</b>
<b>Deficit netto di liquidità alla fine dell'esercizio</b>	<b>(349.315)</b>	<b>(361.141)</b>

# Conto economico riclassificato

(euro)	31.12.2003	31.12.2003
<b>Proventi e oneri finanziari</b>		
1) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	63.140.684	85.490.500
- da imprese collegate	2.447.782	4.195.888
- da altre imprese	27.024.941	24.573.174
<b>Totale</b>	<b>92.613.407</b>	<b>114.259.562</b>
2) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- da imprese controllate	1.094.116	995.176
- da terzi	3.576	3.969
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	2.952.862	3.011.639
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.293.857	2.031.830
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	37.504	35.685
- da imprese collegate	14.874	14.874
- da altri	4.108.521	999.749
<b>Totale</b>	<b>9.505.310</b>	<b>7.092.922</b>
3) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	(151.196)	(108.798)
- da altri	(13.404.722)	(15.498.935)
<b>Totale</b>	<b>(13.555.918)</b>	<b>(15.607.733)</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>88.562.799</b>	<b>105.744.751</b>
<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		
4) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	184.168	34.391
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	97.810	66
<b>Totale</b>	<b>281.978</b>	<b>34.457</b>
5) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(4.345.900)	(2.173.264)
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(2.456)	(100.158)
d) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	(169.916)	(213.555)
f) di crediti iscritti nell'attivo circolante	(12.852)	-
<b>Totale</b>	<b>(4.531.124)</b>	<b>(2.486.977)</b>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (4-5)</b>	<b>(4.249.146)</b>	<b>(2.452.520)</b>
6) Altri proventi della gestione	2.801.071	2.744.993
<b>Altri costi della gestione:</b>		
7) Per servizi non finanziari	(5.173.388)	(7.957.141)
8) Per godimento di beni di terzi	(248.064)	(247.824)
9) Per il personale	(5.337.798)	(4.655.107)
10) Ammortamenti e svalutazioni	(1.621.945)	(1.696.408)
13) Oneri diversi di gestione	(1.052.855)	(1.573.211)
<b>Totale altri costi della gestione</b>	<b>(13.434.050)</b>	<b>(16.129.691)</b>
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>73.680.674</b>	<b>89.907.533</b>



(euro)	<b>31.12.2003</b>	<b>31.12.2002</b>
<b>Proventi e oneri straordinari</b>		
14) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione non iscrivibili al n. 6:		
- plusvalenze da alienazione	2.831.593	404.126
- altri	9.555.638	6.799.359
<b>Totale</b>	<b>12.387.231</b>	<b>7.203.485</b>
15) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.13 e delle imposte relative a esercizi precedenti:		
- imposte esercizi precedenti	(67.714)	(1.251.377)
- altri	(1.527.454)	(10.161.933)
<b>Totale</b>	<b>(1.595.168)</b>	<b>(11.413.310)</b>
<b>Utile (perdita) straordinario (14-15)</b>	<b>10.792.063</b>	<b>(4.209.825)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>84.472.737</b>	<b>85.697.708</b>
16) Imposte sul reddito dell'esercizio	(29.075.875)	(23.172.376)
<b>17) Utile dell'esercizio</b>	<b>55.396.862</b>	<b>62.525.332</b>



# Relazione del Collegio sindacale

Signori Azionisti,

I risultati netti consolidati del Gruppo per l'esercizio 2003 appaiono in notevole ascesa (da 376,2 a 442 milioni di euro, +17,5%, a livello di Utile totale; da 119,8 a 168,7 milioni di euro a livello di Utile di pertinenza del Gruppo).

A tali risultati si è pervenuti nonostante un più contenuto Risultato operativo (da 708,3 a 661,2 milioni di euro, -6,6%) soprattutto per effetto dell'inversione di segno delle Rettifiche di valore di attività e componenti straordinari (da -79 a + 77,8 milioni di euro).

In miglioramento sensibile anche la posizione finanziaria netta (da 1.913,1 a 1.606,2 milioni di euro) soprattutto per effetto degli accresciuti flussi di gestione (da 658,1 a 775,9 milioni di euro) e dei minori investimenti netti (da 734,2 a 339,7 milioni di euro).

Il risultato attribuibile per azione passa da 3,11 a 4,38 euro.

Il patrimonio netto (parte di Gruppo) passa da 1.571,9 a 1.646,2 milioni di euro (+4,7%); il patrimonio netto attribuibile per azione da 40,8 a 42,73 euro.

A livello della capogruppo Italmobiliare, il risultato appare in flessione da 62,5 a 55,4 milioni di euro.

\* \* \*

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2003 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla vigente normativa e quindi tenendo presente anche le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 1025564.

In particolare, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (4), del Comitato esecutivo (1) nonché a tutte le riunioni convocate dai Comitati nominati in seno al Consiglio stesso. Abbiamo così acquisito tutte le necessarie informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e su quelle poste in essere con parti correlate. Il Collegio sindacale si è riunito in forma collegiale 7 volte.

Possiamo pertanto attestare che le operazioni deliberate e poste in essere dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale, non sono in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, e rispondono a principi di corretta amministrazione.

Per quanto di nostra competenza abbiamo acquisito le opportune informazioni e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della direzione e periodici incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Abbiamo inoltre valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sulla affidabilità a rappresentare correttamente, i fatti di gestione, nonché sulla adeguatezza ed affidabilità del sistema di controllo interno, acquisendo i programmi di revisione interna. Anche i controlli della capogruppo sulle società controllate e collegate, nonché le disposizioni a tal fine emanate, non sollevano rilievi.

Il controllo contabile e del bilancio è stato svolto dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale era stato conferito a suo tempo, con il nostro parere favorevole, il relativo incarico. Dalla relazione inviata emerge un giudizio positivo sulla situazione e sui risultati conseguiti.



Non risultano ulteriori incarichi conferiti alla suddetta società, o a soggetti a essa legati da rapporti continuativi, da parte di Italmobiliare S.p.A. o di altre società del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha illustrato in dettaglio l'attività della Società e l'andamento del mercato nonché i risultati ottenuti; nella nota integrativa sono puntualizzati i rapporti con le diverse società del Gruppo e i criteri di valutazione adottati, che abbiamo potuto appurare essere conformi alle norme di legge e in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente.

Non si rilevano deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 Codice Civile; le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, ove necessario, con il nostro consenso.

Attestiamo infine che dall'attività di vigilanza da noi svolta, non sono emerse, e la società di revisione non ci ha segnalato, operazioni inusuali, anomale rispetto alla normale gestione, o fatti ritenuti censurabili.

Non risultano esposti o denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Il Collegio sindacale, infine, preso atto della proposta del Consiglio di amministrazione in ordine alla distribuzione dei dividendi (1,00 euro per azione ordinaria e 1,078 euro per azione di risparmio) la giudica compatibile coi risultati conseguiti, con la situazione patrimoniale/finanziaria e con le prospettive della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede straordinaria per deliberare in merito all'adeguamento dello statuto sociale alle nuove disposizioni introdotte in materia di diritto societario dal DLgs 17 gennaio 2003 n. 6.

Abbiamo esaminato il nuovo testo e, per quanto di nostra competenza, concordiamo sulle modificazioni proposte.

Milano, 19 aprile 2004

I Sindaci

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**  
ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli azionisti della  
Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2003. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate, per quanto riguarda importi delle partecipazioni che rappresentano il 38% e il 35% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale attivo, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2003 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Milano, 20 aprile 2004

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Alberto Coglia  
(Socio)

Parte straordinaria

---



# Relazione del Consiglio di amministrazione

**Adeguamento dello Statuto sociale alle novità introdotte dal Dlgs. n. 6/2003: modifiche degli articoli - vecchia numerazione - 1 (Denominazione), 2 (Sede), 4 (Durata), 5 (Capitale sociale), 6 (Azioni), 7 (Aumento del capitale sociale), 9 (Convocazione), 10 (Intervento e rappresentanza), 13 (Numero degli Amministratori e durata in carica), 14 (Cariche sociali), 15 (Poteri), 16 (Convocazione del Consiglio), 17 (Riunioni del Consiglio), 18 (Rappresentanza), 19 (Doveri di informazione), 20 (Composizione del Collegio sindacale), 24 (Destinazione degli utili), inserimento degli artt. 13 (Poteri del Presidente) e 23 (Riunioni del Collegio sindacale) e conseguente rinumerazione.**

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea straordinaria per deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto sociale alle nuove disposizioni introdotte in materia di diritto societario dal Dlgs 17 gennaio 2003, n. 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366".

Le nuove norme hanno introdotto significative novità rispetto alla disciplina previgente e rendono necessario, pertanto, un conseguente adeguamento dello Statuto sociale.

Con l'occasione, abbiamo provveduto, altresì, a riformulare il testo dell'intero dispositivo statutario al fine di renderlo omogeneo in tutte le sue parti. In particolare le modifiche riportate negli articoli (vecchia numerazione) 16, 17, 18, 20 e 24 e parte di quelle inserite agli articoli (vecchia numerazione) 6, 7, 13, 14 e 15 sono esclusivamente di quest'ultimo tipo e, pertanto, non formeranno oggetto di ulteriore approfondimento.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione le variazioni allo statuto che sono analiticamente esposte nel testo di seguito riportato messo a confronto con quello dello statuto attualmente vigente.

Vi illustriamo, quindi, le principali modificazioni e integrazioni proposte (l'indicazione degli articoli è riferita, per tutti, alla vecchia numerazione):

## Articolo 1

È stata inserita la possibilità di utilizzare la denominazione sociale nella forma abbreviata "Italmobiliare S.p.A."

## Articolo 2

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2328 Cod. civ 2° comma, è stato lasciato il solo comune ove ha sede la Società ed eliminato l'indirizzo.

## Articolo 4

Al 2° comma, è stata inserita la non sussistenza del diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione riguardante la proroga del termine di durata della Società. Tale disposizione, ai sensi dell'art. 223-vicies ter, non attribuisce il



diritto di recesso in capo ai Soci che non hanno concorso alla sua adozione, in quanto deliberata entro il 30 giugno 2004.

#### Articolo 5

Al 2° comma, lett. b), è stata eliminata la parola “anche” in quanto l’emissione di obbligazioni non convertibili è ora di competenza del Consiglio di amministrazione. Infatti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2410 Cod. civ., 1° comma e 2420-bis cod. civ., 1° comma “Se la legge o lo statuto non dispongono diversamente, l’emissione di obbligazioni è deliberata dagli Amministratori” e “L’Assemblea straordinaria può deliberare l’emissione di obbligazioni convertibili in azioni ...”.

#### Articolo 6

Sono stati introdotti due nuovi commi:

- il 5° comma, che conferma le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati;
- il 6° comma, in base al quale, come per la proroga della durata, è prevista la non sussistenza del diritto di recesso per i Soci che non hanno concorso all’approvazione della deliberazione riguardante l’introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari. Anche in questo caso, tale disposizione, ai sensi dell’art. 223-vicies ter, non attribuisce il diritto di recesso in capo ai Soci che non hanno concorso alla sua adozione, in quanto deliberata entro il 30 giugno 2004.

#### Articolo 7

Sono stati introdotti due nuovi commi:

- il 1° comma, che prevede che gli aumenti di capitale sociale possano essere liberati anche mediante conferimenti in natura o crediti;
- il 2° comma, in base al quale, in caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, purché con l’osservanza delle disposizioni previste dalla legge.

#### Articolo 9

Al 1° comma, sono stati modificati i termini per la convocazione dell’Assemblea ordinaria, adeguandoli a quelli ora indicati all’art. 2364, 2° comma.

Il 3° comma è stato sostituito con un nuovo comma che prevede la possibilità di pubblicare l’avviso di convocazione dell’Assemblea in uno dei due quotidiani indicati anziché nella Gazzetta Ufficiale. Sono stati aggiunti, infine, tre nuovi commi che regolano le convocazioni assembleari successive alla prima.

#### Articolo 10

È stato disciplinato l’intervento in Assemblea da parte degli Azionisti; in particolare è stato



previsto che per l'esercizio di tale diritto il rilascio della certificazione debba essere richiesto almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione e che l'annullamento della certificazione comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in Assemblea.

### **Articolo 13**

Si propone di elevare il numero massimo dei componenti il Consiglio di amministrazione a quindici. All'ultimo comma, inoltre, è stato specificato che qualora, per qualsiasi causa, venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, dovendosi considerare decaduto l'intero Consiglio di amministrazione ai sensi del penultimo comma, gli Amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e, nel frattempo, compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

### **Articolo 14**

È stata prevista la possibilità di nominare anche più Vicepresidenti.

### **Articolo 15**

È stato attribuito anche al Comitato esecutivo, se nominato, il potere di nominare il Direttore generale.

Sono state attribuite, altresì, al Consiglio di amministrazione, come consentito dall'art. 2365 Cod. civ. 2° comma, alcune competenze altrimenti esercitabili dalla sola Assemblea straordinaria. Si tratta, in particolare di:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

### **Articolo 19**

È stato adeguato il testo dell'articolo alle nuove previsioni codicistiche in tema di doveri di informazione.

Sono stati inseriti, infine, due nuovi articoli (per i quali il riferimento è alla nuova numerazione):

### **Articolo 13**

Vengono specificati le attribuzioni del Presidente dell'Assemblea in tema di discussione e votazioni e richiamati i poteri previsti dall'art. 2371 Cod. civ.

### **Articolo 23**

Vengono disciplinate le riunioni del Collegio sindacale.



### **Vecchio testo**

**Titolo I**  
**Denominazione, Sede,**  
**Oggetto, Durata**

#### **Articolo 1** **Denominazione**

La Società costituita nel 1946 è denominata "Italmobiliare Società per Azioni".

#### **Articolo 2** **Sede**

La Società ha sede in Milano, Via Borgonuovo n. 20.

#### **Articolo 3** **Oggetto sociale**

La Società ha per oggetto di assumere e concedere, sotto qualsiasi forma, partecipazioni in società ed enti, ovunque abbiano sede, nonché, di eseguire operazioni finanziarie di qualsiasi natura. Potrà altresì effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e di credito e compiere in genere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali. È espressamente esclusa dall'oggetto sociale la raccolta di depositi a risparmio.

La Società potrà prestare garanzie anche reali o fidejussioni o avalli per obbligazioni assunte da terzi qualunque che sia l'oggetto, rientrando nei poteri del Consiglio di amministrazione il rilascio di tutte le garanzie, fidejussioni o avalli di cui sopra.

#### **Articolo 4** **Durata**

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

### **Nuovo testo**

**Titolo I**  
**Denominazione, Sede,**  
**Oggetto, Durata**

#### **Articolo 1** **Denominazione**

La Società costituita nel 1946 è denominata "Italmobiliare Società per Azioni".

La denominazione sociale potrà essere usata, a tutti gli effetti, nella forma abbreviata "Italmobiliare S.p.A.".

#### **Articolo 2** **Sede**

La Società ha sede in Milano.

#### **Articolo 3** **Oggetto sociale**

La Società ha per oggetto di assumere e concedere, sotto qualsiasi forma, partecipazioni in società ed enti, ovunque abbiano sede, nonché, di eseguire operazioni finanziarie di qualsiasi natura. Potrà altresì effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e di credito e compiere in genere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali. È espressamente esclusa dall'oggetto sociale la raccolta di depositi a risparmio.

La Società potrà prestare garanzie anche reali o fidejussioni o avalli per obbligazioni assunte da terzi qualunque che sia l'oggetto, rientrando nei poteri del Consiglio di amministrazione il rilascio di tutte le garanzie, fidejussioni o avalli di cui sopra.

#### **Articolo 4** **Durata**

La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2050.

La proroga del termine di durata non è causa costitutiva del diritto di recesso in capo ai Soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.



## Titolo II Capitale sociale e Azioni

### Articolo 5 Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosessantaseimilanovecentotrentasette) diviso in n. 22.182.583 (ventiduemilionicentottantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatremilacentosessantadue) azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2002, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 Codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della Società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420 ter Codice civile, emettere in una o più volte obbligazioni, anche convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma

## Titolo II Capitale sociale e Azioni

### Articolo 5 Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 100.166.937 (centomilionicentosessantaseimilanovecentotrentasette) diviso in n. 22.182.583 (ventiduemilionicentottantaduemilacinquecentottantatre) azioni ordinarie e n. 16.343.162 (sedicimilionitrecentoquarantatremilacentosessantadue) azioni di risparmio n.c., del valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

In attuazione delle deliberazioni assunte dall'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2002, gli Amministratori hanno la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione:

- a) ai sensi dell'art. 2443 Codice civile, ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche al servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della Società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420 ter Codice civile, emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio dei warrant.

Il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma



dell'art. 2441 Codice civile; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2001 ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 Codice civile, il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio da nominali euro 2,60 ciascuna, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società e di sue controllate, ai sensi dell'art. 2441 8° comma Codice civile.

Con deliberazione del 3 maggio 2002, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2343 Codice civile,

- la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di euro 2,60 (due virgola sessanta) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice civile 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della Società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, a un prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di borsa delle azioni Italmobiliare rispettivamente ordinarie e/o di risparmio, rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana

dell'art. 2441 Codice civile; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 Codice civile, ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

L'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2001 ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 Codice civile, il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio da nominali euro 2,60 ciascuna, da offrire in sottoscrizione a dipendenti della Società e di sue controllate, ai sensi dell'art. 2441 8° comma Codice civile.

Con deliberazione del 3 maggio 2002, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2343 Codice civile,

- la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale per un importo massimo di euro 910.000 (novecentodiecimila) mediante emissione di n. 350.000 (trecentocinquantamila) azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di euro 2,60 (due virgola sessanta) cadauna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 Codice civile 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della Società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, a un prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione in base alla media aritmetica delle quotazioni di borsa delle azioni Italmobiliare rispettivamente ordinarie e/o di risparmio, rilevate sul mercato gestito dalla Borsa Italiana



S.p.A. (MTA) nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. Tale prezzo, in ogni caso, non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore unitario del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, pari a euro 24,06;

- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, compreso il relativo sovrapprezzo.

#### **Articolo 6 Azioni**

Le azioni sono nominative o al portatore a scelta e spese dell'Azionista salvo contraria disposizione di legge.

Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

Le azioni di risparmio sono regolate dalla legge e dagli artt. 8 e 24, lett. b, del presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria potrà anche deliberare la conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie.

#### **Articolo 7 Aumento del capitale sociale**

S.p.A. (MTA) nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. Tale prezzo, in ogni caso, non potrà essere inferiore al valore unitario del patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. dell'ultimo esercizio chiuso prima della data di assegnazione delle opzioni e comunque non inferiore al valore unitario del patrimonio netto al 31 dicembre 2001, pari a euro 24,06;

- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinare i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, compreso il relativo sovrapprezzo.

#### **Articolo 6 Azioni**

Le azioni sono nominative o al portatore a scelta e spese dell'Azionista salvo contraria disposizione di legge.

Possono essere create categorie di azioni fornite di diritti diversi.

Le azioni di risparmio sono regolate dalla legge e dagli artt. 8 e 26, lett. b, del presente Statuto.

L'Assemblea straordinaria potrà anche deliberare la conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Restano salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.

L'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non è causa costitutiva del diritto di recesso in capo ai Soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

#### **Articolo 7 Aumento del capitale sociale**

Il capitale sociale può essere aumentato anche con conferimenti in natura o di crediti, osservate le disposizioni di legge.



In caso di aumento del capitale sociale con emissione di azioni di diverse categorie i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di sottoscrivere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle Assemblee speciali delle diverse categorie.

#### **Articolo 8 Caratteristiche delle azioni di risparmio**

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nell'art. 24, lett. b, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Allo scioglimento della Società le azioni di

In caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, con l'osservanza delle disposizioni previste dalla legge.

In caso di aumento del capitale sociale con emissione di azioni di diverse categorie, inoltre, i possessori di azioni di ciascuna categoria hanno diritto proporzionale di sottoscrivere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza o per la differenza, di azioni di altra categoria (o delle altre categorie).

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte delle Assemblee speciali delle diverse categorie.

#### **Articolo 8 Caratteristiche delle azioni di risparmio**

Le azioni di risparmio sono prive del diritto di voto.

In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti a esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nell'art. 26, lett. b, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

Allo scioglimento della Società le azioni di



risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

### **Titolo III Assemblea**

#### **Articolo 9 Convocazione**

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di amministrazione, con le modalità previste dalla legge, almeno una volta all'anno, per la trattazione degli argomenti di cui all'articolo 2364 del Codice civile.

L'Assemblea è inoltre convocata, sia in via ordinaria, sia in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Date le particolari esigenze derivanti dalla natura finanziaria dell'attività sociale, l'Assemblea ordinaria potrà essere convocata entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le riunioni dell'Assemblea potranno essere tenute anche in località diversa dalla sede sociale, da indicarsi nell'avviso di convocazione.

risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

### **Titolo III Assemblea**

#### **Articolo 9 Convocazione**

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per la trattazione degli argomenti di cui all'articolo 2364 del Codice civile. Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, tale termine è elevato fino a un massimo di 180 giorni.

L'Assemblea è inoltre convocata, sia in via ordinaria, sia in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio di amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero in almeno uno dei seguenti quotidiani entro i termini previsti dalla normativa vigente: "Il Sole - 24 Ore" e "Milano Finanza".

L'avviso deve indicare il luogo, anche diverso da quello ove ha sede la Società, purché in Italia, il giorno, l'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

Esso deve indicare, altresì, il giorno per la seconda convocazione, che non può tenersi nello stesso giorno della prima convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti legalmente costituita.

Eventuali ulteriori riunioni assembleari sono consentite purché convocate entro 30 giorni dalla data prevista per la riunione di seconda convocazione.

Se il giorno per le ulteriori riunioni assembleari non è indicato nell'avviso di convocazione, si applicano le disposizioni di cui al 3° e 4° comma del presente articolo.



### **Articolo 10** **Intervento e rappresentanza**

Per l'intervento e la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge.

### **Articolo 11** **Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni**

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sono disciplinate dalla legge fatto salvo quanto previsto dall'art. 21 del presente Statuto per la procedura di nomina del Collegio sindacale.

### **Articolo 12** **Presidenza**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto è presieduta da altro Amministratore designato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina il Segretario che potrà anche essere scelto al di fuori dei Soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea sia designato un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio.

### **Articolo 10** **Intervento e rappresentanza**

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea gli Azionisti titolari di azioni ordinarie che presentino le relative certificazioni, richieste agli intermediari autorizzati almeno due giorni prima della data fissata per l'Assemblea di prima convocazione.

Prima dello svolgimento dell'Assemblea gli Azionisti possono richiedere l'annullamento delle certificazioni emesse, fermo restando che tale annullamento comporta il venir meno della legittimazione all'intervento in Assemblea.

Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme di legge.

### **Articolo 11** **Costituzione dell'Assemblea e validità delle deliberazioni**

La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sono disciplinate dalla legge fatto salvo quanto previsto dall'art. 22 del presente Statuto per la procedura di nomina del Collegio sindacale.

### **Articolo 12** **Presidenza**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto è presieduta da altro Amministratore designato dall'Assemblea su proposta del Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea su proposta del Presidente, nomina il Segretario che potrà anche essere scelto al di fuori dei Soci.

L'assistenza del Segretario non è necessaria quando per la redazione del verbale dell'Assemblea sia designato un Notaio.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario o da un Notaio.



#### Titolo IV Amministrazione

##### **Articolo 13 Numero degli Amministratori e durata in carica**

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a undici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge.

L'Assemblea può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio, purché, nel numero minimo previsto a quello degli Amministratori, in carica per il periodo residuo di durata del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori,

##### **Articolo 13 Poteri del Presidente**

Il Presidente dell'Assemblea dirige la discussione e stabilisce ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni. Al medesimo competono i poteri previsti dall'art. 2371 cod. civ.

#### Titolo IV Amministrazione

##### **Articolo 14 Numero degli Amministratori e durata in carica**

La Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da cinque a quindici membri, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

L'Assemblea prima di procedere alla loro nomina determina il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di amministrazione, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge.

L'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dal 1° comma del presente articolo, può tuttavia deliberare di ridurre il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, a quello degli Amministratori in carica per il periodo residuo di durata del loro mandato.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori,



nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio.

Il Presidente del Collegio sindacale dovrà convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.

#### **Articolo 14 Cariche sociali**

Il Consiglio di amministrazione nomina, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Presidente ed eventualmente un Vicepresidente, fissandone i poteri nonché, il Segretario del Consiglio scelto anche fuori dei suoi componenti.

In caso di assenza o di impedimento di entrambi, le funzioni di Presidente verranno esercitate temporaneamente dal Consigliere più anziano d'età.

#### **Articolo 15 Poteri**

Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni a un Comitato esecutivo, composto di alcuni suoi membri, determinandone il numero e le attribuzioni.

Il Consiglio può anche delegare proprie attribuzioni a uno solo dei suoi membri, con la qualifica di Consigliere delegato, determinando i limiti della delega.

Il Consiglio di amministrazione può anche delegare parte dei suoi poteri, esclusivamente per determinati atti o categorie di atti a un Direttore generale o a uno o più mandatari speciali, investiti di regolare procura.

nominati dall'Assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di amministrazione.

Gli amministratori rimasti in carica devono convocare d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e, nel frattempo, compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

#### **Articolo 15 Cariche sociali**

Il Consiglio di amministrazione nomina il Presidente, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, ed eventualmente uno o più Vicepresidenti, fissandone i relativi poteri, nonché il Segretario del Consiglio scelto anche fuori dei suoi componenti.

In caso di contemporanea assenza o impedimento del Presidente e, se nominato/i, del/i Vicepresidente/i, le funzioni di Presidente verranno esercitate temporaneamente dal Consigliere più anziano d'età.

#### **Articolo 16 Poteri**

Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri occorrenti per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società essendo di sua competenza tutto ciò che dalla legge e dallo statuto sociale non è espressamente riservato all'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di legge e di Statuto, può delegare proprie attribuzioni a un Comitato esecutivo, composto di alcuni suoi membri, determinandone il numero e le attribuzioni.

Il Consiglio di amministrazione può anche delegare proprie attribuzioni a uno solo dei suoi membri, con la qualifica di Consigliere delegato, determinando i limiti della delega.

Il Consiglio di amministrazione, ovvero, il Comitato esecutivo, se nominato, possono nominare, altresì, anche all'infuori del Consiglio di amministrazione, un Direttore generale, determinando la durata dell'incarico e le relative attribuzioni, facoltà e retri-



Il Consiglio di amministrazione può anche rilasciare mandati speciali, come pure delegare l'uso della firma sociale ma sempre per determinati atti o categorie di atti, determinando i poteri e fissando le attribuzioni e i compensi.

#### **Articolo 16 Convocazione del Consiglio**

Il Consiglio di amministrazione è convocato, anche fuori della sede sociale, in Italia o negli altri Paesi europei, e tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo giudichi necessario nonché, nel caso previsto dall'art. 22 del presente Statuto.

Le convocazioni sono fatte normalmente dal Presidente o da chi ne fa le veci, con lettera da spedirsi, mediante raccomandata o corriere espresso, almeno cinque giorni prima di quello della riunione.

In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, telefax

buzioni. Le cariche di Consigliere delegato e di Direttore generale sono cumulabili.

Il Consiglio di amministrazione può anche rilasciare mandati speciali, come pure delegare l'uso della firma sociale ma sempre per determinati atti o categorie di atti, determinando i poteri e fissando le attribuzioni e i compensi.

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dal presente Statuto in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 Cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

#### **Articolo 17 Convocazione del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo**

Il Consiglio di amministrazione è convocato, anche fuori della sede sociale, in Italia o negli altri Paesi europei, e tutte le volte che il Presidente, o chi ne fa le veci, lo giudichi necessario nonché, nel caso previsto dall'art. 24 del presente Statuto.

Le convocazioni sono fatte normalmente dal Presidente o da chi ne fa le veci, con lettera da spedirsi, mediante raccomandata o corriere espresso, almeno cinque giorni prima di quello della riunione.

In caso di urgenza la convocazione potrà essere fatta mediante telegramma, telefax



o avviso inviato per rete telematica almeno 48 ore prima della riunione.  
Analoga procedura verrà seguita per la convocazione del Comitato esecutivo.

### **Articolo 17** **Riunioni del Consiglio**

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto sono presiedute da altro Amministratore designato dal Consiglio.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta: in caso di parità di voti è decisivo il voto di chi presiede.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza. Pertanto gli aventi diritto a partecipare alle riunioni possono intervenire a distanza, anche da sedi diverse, utilizzando adeguati sistemi di collegamento.

In tal caso deve essere tassativamente assicurata:

- la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo del collegamento;
- la presenza nello stesso luogo di chi presiede e del Segretario della riunione;
- la possibilità per ciascuno dei partecipanti alla riunione, di intervenire, di colloquiare ed esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Nel caso di riunione in videoconferenza e/o teleconferenza, questa si ritiene tenuta nel

o avviso inviato per rete telematica almeno 48 ore prima della riunione.  
Analoga procedura verrà seguita per la convocazione del Comitato esecutivo.

### **Articolo 18** **Riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo**

Le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, da chi ne fa le veci. In difetto sono presiedute da altro Amministratore designato dal Consiglio di amministrazione o dal Comitato esecutivo.

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti degli Amministratori presenti; in caso di parità di voti è decisivo il voto di chi presiede.

Le riunioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo possono tenersi anche in videoconferenza e/o audioconferenza. Pertanto gli aventi diritto a partecipare alle riunioni possono intervenire a distanza, anche da sedi diverse, utilizzando adeguati sistemi di collegamento.

In tal caso deve essere tassativamente assicurata:

- la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo del collegamento;
- la presenza nello stesso luogo di chi presiede e del Segretario della riunione;
- la possibilità per ciascuno dei partecipanti alla riunione, di intervenire, di colloquiare ed esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Nel caso di riunione in videoconferenza e/o audioconferenza, questa si ritiene tenuta



luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le deliberazioni constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

### **Articolo 18 Rappresentanza**

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e al Vicepresidente e, ove nominato, al Consigliere delegato, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori e avvocati.

### **Articolo 19 Doveri di informazione**

Gli Amministratori forniscono al Collegio sindacale, tempestivamente e comunque almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare, un resoconto sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Tali comunicazioni, di regola, vengono effettuate in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo.

Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita verbalmente, anche per via telefonica.

Al fine di assicurare al Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio adeguata informazione, la Società gli trasmette:

- il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di amministrazione contestualmente alla messa a disposizione agli Azionisti;
- la relazione semestrale e la relazione trimestrale contestualmente alla loro diffusione al pubblico;
- i comunicati stampa e gli altri avvisi sulla

nel luogo in cui si trovano il Presidente e il Segretario.

Le deliberazioni constano dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

### **Articolo 19 Rappresentanza**

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente e, ove nominati, al/ai Vicepresidente/i e al Consigliere delegato, con facoltà degli stessi di rilasciare mandati a procuratori e avvocati.

### **Articolo 20 Doveri di informazione**

Gli Amministratori forniscono al Collegio sindacale, tempestivamente e comunque almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare, un resoconto sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o di terzi.

Tali comunicazioni, di regola, vengono effettuate in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione o del Comitato esecutivo.

Quando particolari esigenze lo facciano ritenere opportuno ovvero, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, l'informativa può essere fornita verbalmente, anche per via telefonica.

Al fine di assicurare al Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio adeguata informazione, la Società gli trasmette:

- il bilancio d'esercizio approvato dal Consiglio di amministrazione contestualmente alla messa a disposizione agli Azionisti;
- la relazione semestrale e la relazione trimestrale contestualmente alla loro diffusione al pubblico;
- i comunicati stampa e gli altri avvisi sulla



stampa pubblicati dalla Società e relativi alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, contestualmente alla loro diffusione al pubblico.

## Titolo V Collegio sindacale

### Articolo 20

#### Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllanti, delle società controllate di Italmobiliare Società per Azioni e delle società controllate dalle sue controllanti.

Almeno uno fra i Sindaci effettivi e almeno uno fra i Sindaci supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-

stampa pubblicati dalla Società e relativi alle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria, contestualmente alla loro diffusione al pubblico.

## Titolo V Collegio sindacale

### Articolo 21

#### Composizione del Collegio sindacale

Il Collegio è composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente. Non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge e coloro che ricoprono la carica di Sindaco effettivo in più di cinque società quotate nei mercati regolamentati italiani con esclusione delle società controllate di Italmobiliare Società per Azioni, delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Almeno uno fra i Sindaci effettivi e almeno uno fra i Sindaci supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-



scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi tecnologici e dell'informatica; ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. All'atto della nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. A essi spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

#### **Articolo 21**

##### **Nomina del Collegio sindacale**

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

In ciascuna lista devono essere indicati i nomi di non più di sei candidati elencati mediante un numero progressivo; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri Soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Ciascun Azionista e i soggetti appartenenti a uno stesso gruppo (per tale intendendosi i soggetti controllanti, le società controllate e le controllate dagli stessi controllanti) non possono presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

Le liste devono essere depositate presso la

scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi tecnologici e dell'informatica; ovvero

- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi tecnologici e dell'informatica.

I Sindaci uscenti sono rieleggibili. All'atto della nomina l'Assemblea determina la retribuzione annuale spettante ai Sindaci. A essi spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni.

#### **Articolo 22**

##### **Nomina del Collegio sindacale**

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

In ciascuna lista devono essere indicati i nomi di non più di sei candidati elencati mediante un numero progressivo; ogni candidato deve presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, soli o unitamente ad altri Soci, documentino di essere complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nelle Assemblee ordinarie rappresentanti almeno il 3% del capitale sociale con diritto di voto.

Ciascun Azionista e i soggetti appartenenti a uno stesso gruppo (per tale intendendosi i soggetti controllanti, le società controllate e le controllate dagli stessi controllanti) non possono presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

Le liste devono essere depositate presso la



sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i Soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In caso di presentazione di una unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

sede sociale almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di cui sopra, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

In caso di presentazione di più liste, risultano eletti:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i Soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

In caso di presentazione di una unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.



La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra, per quanto possibile, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Inoltre, qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta da quello che, tra i Sindaci effettivi in carica, seguiva immediatamente il Presidente uscente nella sua originaria lista di appartenenza.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea, per l'integrazione del Collegio sindacale, delibera a maggioranza relativa del capitale sociale

La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica. In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra, per quanto possibile, il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Inoltre, qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta da quello che, tra i Sindaci effettivi in carica, seguiva immediatamente il Presidente uscente nella sua originaria lista di appartenenza.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del comma precedente, l'Assemblea, per l'integrazione del Collegio sindacale, delibera a maggioranza relativa del capitale sociale



rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio di cui al primo comma del presente articolo e sempreché sia rispettata la percentuale di possesso azionario di cui al quarto comma.

rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio di cui al primo comma del presente articolo e sempreché sia rispettata la percentuale di possesso azionario di cui al quarto comma.

### **Articolo 23**

*(Riunioni del Collegio sindacale)*

Il Collegio sindacale si riunisce con la periodicità prevista dalla legge.

Esso è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente del Collegio. Il Sindaco dissenziente ha diritto di fare iscrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Le riunioni del Collegio sindacale possono tenersi in videoconferenza e/o audioconferenza. Pertanto gli aventi diritto a partecipare alle riunioni possono intervenire a distanza, anche da sedi diverse, utilizzando adeguati sistemi di collegamento.

In tal caso devono essere tassativamente assicurate:

- l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun luogo del collegamento;
- la possibilità, per ciascuno dei partecipanti alla riunione, di intervenire, di colloquiare e esprimere oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere e trasmettere atti e documenti in genere, attuando contestualità di esame e di decisione deliberativa.

Nel caso di riunione in videoconferenza e/o audioconferenza questa si ritiene tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente del Collegio sindacale.

### **Articolo 22**

#### **Poteri del Collegio sindacale**

Oltre ai poteri previsti dalla legge, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione, antecedente almeno 30 giorni la data fissata per la riunione, il Collegio sindacale, ovvero almeno due Sindaci effettivi, possono convocare l'Assem-

### **Articolo 24**

#### **Poteri del Collegio sindacale**

Oltre ai poteri previsti dalla legge, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di amministrazione, antecedente almeno 30 giorni la data fissata per la riunione, il Collegio sindacale, ovvero almeno due Sindaci effettivi, possono convocare l'Assem-



blea, il Consiglio di amministrazione o il Comitato esecutivo.

## **Titolo VI Bilancio e utili**

### **Articolo 23 Esercizio sociale**

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

### **Articolo 24 Destinazione degli utili**

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% al fondo di riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, essendo precisato che, se in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) l'1% a favore del Consiglio di amministrazione;
- d) il residuo utile sarà destinato a tutti gli Azionisti con delibera dell'Assemblea in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione, salvo che l'Assemblea stessa deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio per altra destinazione.

### **Articolo 25 Acconti sui dividendi**

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le forme previste dalla legge.

blea, il Consiglio di amministrazione o il Comitato esecutivo.

## **Titolo VI Bilancio e utili**

### **Articolo 25 Esercizio sociale**

L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

### **Articolo 26 Destinazione degli utili**

Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno ripartiti come segue:

- a) il 5% al fondo di riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- b) alle azioni di risparmio un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, essendo precisato che, se in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;
- c) l'1% a favore del Consiglio di amministrazione;
- d) il residuo utile sarà destinato a tutti gli Azionisti con delibera dell'Assemblea in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 3% del valore nominale dell'azione, salvo che l'Assemblea stessa deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o a disposizione del Consiglio di amministrazione per altra destinazione.

### **Articolo 27 Acconti sui dividendi**

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei limiti e con le forme previste dalla legge.



**Titolo VII**  
**Scioglimento e liquidazione**

**Articolo 26**  
**Liquidazione**

In caso di scioglimento della società l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri e i compensi.

**Titolo VIII**  
**Disposizioni generali**

**Articolo 27**  
**Rinvio alle norme di legge**

Per quanto non espressamente contemplato nello Statuto sono richiamate le norme di legge.

**Titolo VII**  
**Scioglimento e liquidazione**

**Articolo 28**  
**Liquidazione**

In caso di scioglimento della società l'Assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori determinandone i poteri e i compensi.

**Titolo VIII**  
**Disposizioni generali**

**Articolo 29**  
**Rinvio alle norme di legge**

Per quanto non espressamente contemplato nello Statuto sono richiamate le norme di legge.

\*\*\*

Signori Azionisti,

se concordate con la proposta sopra formulata, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli azionisti di Italmobiliare Società per Azioni riunitasi in Milano in data ..... maggio 2004,

- preso atto delle proposte presentate dal Consiglio di amministrazione in merito alla modificazione dello statuto sociale,

**delibera**

1) di approvare:

- la modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale: art. 1: Denominazione; art. 2: Sede; art. 4: Durata; art. 5: Capitale sociale; art. 6: Azioni; art. 7: Aumento del capitale sociale; art. 9: Convocazione; art. 10: Intervento e rappresentanza; art. 13: Numero degli Amministratori e durata in carica; art. 14: Cariche sociali; art. 15: Poteri; art. 16: Convocazione del Consiglio; art. 17: Riunioni del Consiglio; art. 18: Rappresentanza; art. 19: Doveri di informazione; art. 20: Composizione del Collegio sindacale; art. 24: Destinazione degli utili,
- l'introduzione, nello Statuto sociale dei seguenti articoli: art. 13: Poteri del Presidente; art. 23: Riunioni del Collegio sindacale, e conseguente rinumerazione;

2) di conferire al Presidente - Consigliere delegato, al Vicepresidente e al Consigliere - Direttore generale in carica, anche disgiuntamente fra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione a quanto sopra deliberato.

Milano, 30 marzo 2004

il Consiglio di amministrazione